

VENIS

BILANCIO 2020



**APPROVATO
DALL'ASSEMBLEA
DEI SOCI
3 AGOSTO 2021**

CITTA' DI
VENEZIA



BILANCIO D'ESERCIZIO

2020



CITTA' DI
VENEZIA



Città metropolitana
di Venezia

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia

Attività di controllo analogo esercitata dal Comune di Venezia congiuntamente alla Città metropolitana di Venezia

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409

Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

INDICE

Oggetto Sociale (Art. 4 dello Statuto Sociale)	1
Organi Deliberanti e di Controllo	2
Convocazione Assemblea Ordinaria Azionisti	5
Riassunto Deliberazioni Assemblea Ordinaria Azionisti	6
Azionisti	7
Sede Legale e Uffici	8
Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2020	9
Bilancio al 31/12/2020	53
Rendiconto finanziario al 31/12/2020	62
Nota Integrativa al 31/12/2020	65
Relazione del Collegio Sindacale	122
Relazione della Società di Revisione - Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39	130
Relazione sul Governo Societario - Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17/08/2016 n. 175	134

Oggetto Sociale (Art. 4 dello Statuto Sociale)

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in ordine a:

- la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione;
- la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa l'effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, esclusivamente nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti o affidanti ed a svolgere la propria attività strumentale nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria od utile a detto fine.

Organi Deliberanti e di Controllo

ORGANO AMMINISTRATIVO

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020)

AMMINISTRATORE UNICO

Paolo Bettio

CONDIRETTORE GENERALE

Marco Bettini

SEGRETARIO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Adele Troisi

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020)

PRESIDENTE

Stefano Burighel

SINDACI EFFETTIVI

Fabio Cadel

Valentina Martina

SINDACI SUPPLENTI

Maria Giovanna Ronconi

Matteo Zennaro

REVISORE LEGALE

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020)

KPMG S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020)

PRESIDENTE

Vincenzo Giannotti

COMPONENTE

Alberto Baradel

COMITATO COORDINAMENTO E CONTROLLO

Organismo costituito il 24 gennaio 2014, composto dal rappresentante legale o altro membro stabilmente nominato da ciascun Socio

Convocazione Assemblea Ordinaria Azionisti

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

(Avviso comunicato agli Azionisti per e-mail, ai sensi dell'art. 11, quinto comma, dello Statuto sociale)

Venezia, 17 giugno 2021

I Signori Azionisti della Venezia Informatica e Sistemi – VENIS S.p.A sono convocati presso la sede legale del Comune di Venezia, San Marco 4136 – Ca' Farsetti, o in modalità di videoconferenza, per il giorno 29 giugno 2021 in prima convocazione alle ore 15.00, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3 agosto 2021, alle ore 15.00 stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti;*
- 2. Approvazione Budget 2021;*
- 3. Nomina dell'Organo Amministrativo, determinazione della durata in carica e compenso;*
- 4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2021-2023 e determinazione del relativo compenso;*
- 5. Conferimento incarico di Revisione legale dei conti per il triennio 2021-2023 e determinazione del relativo compenso previo esame della proposta motivata dell'organo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39;*
- 6. Revisione macrostruttura organizzativa della società, deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- 7. Ratifica "Piano annuale di Gestione e Obiettivi 2021 e Report - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2020 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia";*
- 8. Varie ed eventuali.*

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale di Venis S.p.A. possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti nel libro soci, come risulta dall'attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Il presente avviso di convocazione viene inviato per e-mail, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione nei termini di legge presso la Sede Legale, e sarà inoltrata ai soci.

Distinti saluti

*f.to l'Amministratore Unico
Paolo Bettio*

Riassunto Deliberazioni Assemblea Ordinaria Azionisti

ASSEMBLEA ORDINARIA AZIONISTI DEL 3 AGOSTO 2021

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in seduta ordinaria in seconda convocazione il 3 Agosto 2021 in Venezia, presieduta dall'Amministratore Unico Paolo Bettio, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, approva la relazione sul governo societario, la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2020 comprensivo della nota integrativa e del rendiconto finanziario, che saranno convertiti nel formato XBRL e che pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito, con proposta di delibera che l'utile di bilancio di euro 11.678,95 venga così destinato:

A riserva legale (5% ex art. 2430 c.c.)	Euro	583,95
A riserva straordinaria	Euro	11.095,00
	Euro	11.678,95

Azionisti

	N. azioni	Valore nominale (Euro)	Percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,50	65,10
Città metropolitana di Venezia	3.000	154.950,00	10,00
ACTV S.p.A.	1.770	91.420,50	5,90
CASINO' DI VENEZIA GIOCO S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
VERITAS S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
AMES S.p.A.	900	46.485,00	3,00
VELA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
INSULA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
	30.000	1.549.500,00	100,00

Sede Legale e Uffici

Sede Legale ed Amministrativa

Palazzo Ziani
San Marco 4934
30124 Venezia
tel. 0412744800
fax 0415238899

Centro Servizi Tecnologici – DataCentre

Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA – edificio Pleiadi
Via delle Industrie 27/b
30175 Marghera (Venezia)
tel. 0415322844
fax 0415322453

e-mail venis@venis.it
pec protocollo@pec.venis.it
internet www.venis.it

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 11.679.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività in via maggioritaria per le attività di gestione e sviluppo del sistema informativo e dei servizi di telecomunicazioni del Comune di Venezia, sebbene siano stati ulteriormente incrementati i servizi per gli altri Soci, in forza del "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate".

L'esercizio 2020 si è incentrato inevitabilmente sulla gestione dell'emergenza pandemica che ha richiesto uno sforzo eccezionale per fronteggiare le esigenze di continuità operativa dei servizi pubblici e della vita amministrativa del socio Comune di Venezia.

L'Azienda ha fornito una risposta immediata alle necessità di attivazione di servizi di cd. lavoro agile per diverse centinaia di dipendenti comunali che hanno potuto operare da casa accedendo ai propri dispositivi di ufficio in completa sicurezza, nonché nell'attivazione di sistemi di videoconferenza per il regolare svolgimento delle sedute degli organi collegiali e delle assemblee pubbliche.

Cionondimeno, l'Azienda ha saputo rispettare – pur nelle evidenti difficoltà operative della pandemia – i tempi di realizzazione di tutti i progetti nei quali è stata impegnata, con particolare riferimento ai progetti finanziati con fondi Pon Metro.

Inoltre, sono proseguite le attività a supporto della struttura commissariale di protezione civile per l'acqua alta eccezionale del 12-17 novembre 2019. La struttura commissariale, infatti, ha potuto avvalersi in tempi strettissimi di tutte le competenze ICT dell'Azienda che ha saputo ripristinare in pochi giorni i danni alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia, attivare in una settimana tutti gli uffici di front office della struttura commissariale (rete, pc, telefoni, scanner,...) progettare e realizzare in 12 giorni il software per l'acquisizione - esclusivamente per via telematica - delle domande di rimborso dei danni subiti da cittadini e imprese a causa dell'acqua alta eccezionale, gestire - attraverso ulteriori moduli applicativi - tutte le fasi di erogazione dei contributi: istruttorie, liquidazioni, cruscotto di business intelligence e reportistica.

Il modello-Venezia è diventato – anche grazie al lavoro di Venis – una best practice di riferimento a livello nazionale per la gestione delle emergenze di protezione civile.

Nel corso del 2020, pertanto, l'Azienda è stata chiamata a gestire emergenze e sviluppare progetti rispetto ai quali ha dimostrato il proprio ruolo strategico per la Città. Non sorprende, quindi, che Venis – pur nella contrazione economica determinata dalla pandemia – non abbia fatto ricorso ad ammortizzatori sociali e che – anzi – abbia visto aumentare le proprie attività.

A fronte di nuove attività e di una crescente importanza strategica dell'Azienda, nel biennio 2019/2020 Venis ha conosciuto una sensibile riduzione della forza lavoro che ha interessato una quindicina di risorse che verrà meglio dettagliato nella sezione del documento dedicata alle "Informazioni attinenti al personale".

Un nuovo slancio di attività, legate al cd. Recovery Plan, vede proprio nel digital uno dei principali driver per lo sviluppo. Per fare fronte alla nuova progettazione finanziata, Venis deve potersi avvalere di competenze

specialistiche interne in grado di sviluppare i progetti e di integrare le soluzioni che verranno acquisite sul mercato e, allo stesso tempo, mantenere elevati livelli di efficienza di un sistema informativo della Città sempre più articolato e su scala metropolitana.

Pertanto, in coerenza con le attività affidate ed in considerazione della comprovata congruità economica delle tariffe applicate per i servizi professionali verificata dal Comune di Venezia attraverso un audit esterno ed indipendente, è necessario che Venis acquisisca un numero adeguato di figure professionali atte a garantire il corretto funzionamento dei servizi in esercizio e uno sviluppo dei sistemi e dei servizi tecnologici della Città.

L'andamento dei ricavi, considerata la natura *in-house* della società, rimane condizionato dagli ordinativi e dagli investimenti del socio controllante e degli altri azionisti, rispetto ai quali i margini di intervento della società rimangono limitati.

Nel corso del 2020, come previsto dal contratto di servizio, la società ha predisposto, tenendo conto degli stanziamenti disponibili sul bilancio dell'Ente controllante, un piano operativo triennale per i Servizi Informatici e di Telecomunicazioni del Comune di Venezia, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 30 giugno 2020. Il Piano Triennale delle Attività (2020-2022) ha previsto sia la conduzione dei servizi esistenti, sia lo sviluppo di nuovi servizi e sistemi, fra cui sistemi cardine di natura pluriennale. Nell'esercizio 2020 è stato riconosciuto l'aumento del corrispettivo stabilito dal contratto per garantire l'incremento di servizi, tra cui la conduzione in esercizio dei nuovi sistemi applicativi sviluppati tramite i fondi PON Metro, il rinnovamento dei sistemi di networking con incremento di disponibilità di banda, l'aumento dei servizi erogati tramite la piattaforma Dime e per la Smart Control Room, nonché i servizi di videosorveglianza e l'infrastruttura della Centrale Operativa della Polizia Locale.

Va ricordato che il piano presentato il 30 settembre 2019 è stato successivamente rivisto in considerazione delle ripercussioni dell'emergenza Covid-19 e delle riduzioni degli stanziamenti di Bilancio approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 2 aprile 2020.

Sono continuati nel corso dell'esercizio 2020 gli investimenti necessari a garantire l'efficienza e adeguatezza dei sistemi centrali e del Data Center, attuando interventi sulle infrastrutture, sui sistemi centrali e periferici, nonché sulla rete di comunicazione pubblica. In particolare, è continuata la gestione dei servizi BaaS (Backup-as-a-Service) e DRaaS (Disaster Recovery-as-a-Service) attraverso i quali è garantita la continuità operativa, ed è proseguita, pertanto, l'attività di attivazione incrementale – come previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA – del sistema di Disaster Recovery e Business Continuity sia per il Comune di Venezia che per gli altri soci.

Si riporta nella tabella che segue il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio esercizio ed il consuntivo 2020:

Conto economico (importi in migliaia di euro)	Consuntivo 2020	Budget 2020	Differenza
Valore della Produzione "tipica"	20.388	20.217	+171
Valore aggiunto	6.177	6.266	-89
Costo del lavoro	5.914	5.944	-30
Margine Operativo Lordo	263	322	-59
Risultato Operativo	7	47	-40
Risultato prima delle imposte	5	37	-32
Utile netto	12	2	+10

I valori a consuntivo sono risultati sostanzialmente in linea con i valori di budget.

L'utile netto risulta superiore alla previsione per effetto dello stralcio del saldo IRAP 2019, così come previsto dall'entrata in vigore del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (cd "Decreto Rilancio").

Di seguito si riportano le attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2020:

CONDUZIONE APPLICATIVA PER IL COMUNE DI VENEZIA

Nel corso dell'esercizio 2020, come per le annualità precedenti, è stata svolta un'attività sistematica e continuativa di assistenza specialistica finalizzata alla corretta gestione e puntuale conduzione dei servizi applicativi. Il personale dell'Unità Operativa Conduzione Applicativa ha gestito, nell'anno, quasi 9 mila richieste di assistenza formulate dal personale dell'amministrazione comunale ed assicurato la gestione di 150 servizi applicativi.

In aggiunta all'attività di conduzione, sono state realizzate manutenzioni correttive e adeguate sulle applicazioni in gestione, necessarie a seguito di implementazioni e/o di modifiche legislative. Tali interventi, che hanno richiesto delle attività di sviluppo software, sono stati comunque eseguiti all'interno delle ordinarie attività di conduzione.

Si riassumono, di seguito, le aree degli interventi più significativi realizzati nell'anno 2020, nell'ambito dei servizi di assistenza, manutenzione adeguativa ed evolutiva compresi nel Piano di Conduzione Applicativa:

- Servizi Anagrafici;
- Datawarehouse e Business Intelligence;
- Politiche Sociali;
- Polizia Locale;
- Tributi;
- Politiche Educative;
- Lavori Pubblici;
- Personale;
- Sistema Gestione Obiettivi e Valutazioni (Sgov);
- Politiche per la Residenza;
- Contabilità e Bilancio;
- Servizi Web, Intranet, di Portale e sito istituzionale;
- Sistemi Documentali e Open Data;
- Applicazioni Gestionali Infokeeper;
- Attività di Formazione agli Utenti.

Nel corso dell'anno 2020 alcuni servizi attivi sono stati oggetto di manutenzione adeguativa straordinaria che ha richiesto un'analisi ed una progettazione per la realizzazione, così come previsto dall'accordo di servizio e dal Piano Annuale delle Attività; si riportano nel seguito le attività di manutenzione adeguativa realizzate per il Comune di Venezia:

- Manutenzione Di.Me. – Nuova card bando artefici del nostro tempo – seconda edizione;
- Nuove implementazioni nel sistema di gestione dei Processi e Procedimenti (GePRO);
- Integrazione al progetto JENTE – Integrazioni con nuovo web service per Lavori Pubblici;
- Integrazioni Sistema Gestione Obiettivi e Valutazioni (SGOV - Fase 5);
- Nuova card Bando concessioni di impianti e palestre scolastiche;
- Realizzazione funzione di raccolta indirizzi mail e PEC nelle Card COSAP e CIMP in DiMe TouchPoint;
- Manutenzioni AUGe;
- Applicativo per la gestione del Programma biennale acquisto forniture e servizi;
- Gestione Processi gestionali sistema dukenet e integrazione con Iris;
- nuovo modulo gestione delle trasferte in AltanA;
- Evoluzione AUGe a OFFICE 365;
- Manutenzione Di.Me. – Nuova card “Richiesta tesserino annuale per operatori non professionali”;
- Manutenzione e Gestione Vetrina Associazioni Culturali;
- Aggiornamento IKW-SMA – Sportello del trasportatore;
- Manutenzione AUGe - Monitoraggio Atti Convenzionali;
- Manutenzione Di.Me. – nuova card “Richiesta posticipo Tari”;
- Integrazioni portale del trasportatore – sezione Gondole.

NUOVI SVILUPPI SOFTWARE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Si elencano di seguito i principali nuovi sviluppi realizzati nel corso del 2020 per il Comune di Venezia:

SPORTELLLO DEL TRASPORTATORE – NUOVO SERVIZIO “TOCCATE IN LAGUNA”

Il nuovo servizio sviluppato all’interno dello Sportello Telematico del Trasportatore e denominato “Comunicazione Toccate in Laguna GT (Gran Turismo)” è rivolto ai titolari Gran Turismo, sia autorizzati da Naviganti Marittimi che di altri Comuni, con natanti immatricolati in Capitaneria di Porto di Venezia.

Le dichiarazioni compilate vengono memorizzate nel database di "IKW-SMA" e utilizzate per verifiche e controlli.

EVOLUZIONE DA VEDEMO A EGOVONWEB

Il progetto ha visto lo sviluppo di una soluzione software per la gestione delle attività e delle procedure del Consiglio Comunale e dei Consigli di Municipalità, a partire dal prodotto "Vedemo" già di proprietà del Comune di Venezia, mediante l’acquisizione del servizio di implementazione del prodotto software “eGovOnWeb”.

I principali obiettivi sono stati: semplificare i processi di formazione, comunicazione e pubblicazione degli atti istituzionali di competenza e promuovere l’informazione e la partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni locali.

REALIZZAZIONE DI SERVIZI WEB PER PRENOTAZIONE EVENTI PER LA FESTIVITÀ REDENTORE

Il progetto ha avuto come obiettivo l'implementazione di un nuovo sistema web di prenotazione per accedere alle rive e agli spazi acquei in occasione della festa del Redentore, riservato ai soli residenti nel Comune di Venezia, pubblicato sul sito di Venezia Unica.

Ciascun settore delle rive è prenotabile fino ad esaurimento dei posti, mentre per gli spazi acquei non ci sono limiti di partecipazione, ma è richiesta comunque la prenotazione con i nominativi dei partecipanti. In entrambi i casi la scelta del settore da prenotare avviene con rappresentazione cartografica.

Ciascuna prenotazione deve riportare il nominativo del prenotante, settore e orario di presentazione ai varchi di accesso, per consentire un accesso scaglionato.

A conclusione della prenotazione viene inviata una mail all'indirizzo mail fornito in fase di prenotazione con allegato il pdf (voucher) di riepilogo, che riporta gli estremi della prenotazione, da esibire ai varchi. Il pdf contiene anche un codice QRCode, che viene letto ai varchi dal personale del servizio sicurezza.

Alla creazione di una prenotazione ne consegue l'apertura di un ticket nella piattaforma CRM di Salesforce ed è possibile avere informazioni sullo stato delle richieste degli utenti attraverso il Contact Center Unico 041 041.

INTEGRAZIONE GePro – UNIO GDPR

Il progetto ha avuto l'obiettivo di implementare all'interno di GePRO, sistema di gestione dei progetti del Comune di Venezia, un Sistema che riesca a controllare l'integrità dei procedimenti/processi con i Trattamenti GDPR, creando un collegamento che faciliti il colloquio tra il sistema GePro e UNIO, il software che l'amministrazione ha adottato per il monitoraggio in tema di trattamento dati, con l'obiettivo di automatizzare la creazione e l'aggiornamento della relazione processo/trattamento - informativa - trattamento dati.

PREDISPOSIZIONE DI UN'AREA RISERVATA SUL SITO DEL COMUNE DI VENEZIA PER CANDIDATI AI CONCORSI

Il progetto è nato dall'esigenza espressa dal Servizio Programmazione, Selezione e Acquisizione del Personale del Comune di Venezia al fine di permettere a tutti gli utenti di partecipare ad un bando di concorso o alla selezione del personale direttamente da un'area dedicate.

Dopo una iniziale studio di fattibilità, in accordo con i referenti comunali si è deciso di intraprendere una soluzione di più ampio respiro, in modo da andare incontro a tutte le esigenze espresse. La soluzione adottata si basa sul software in riuso sviluppato dal CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) denominata "selezioni del personale".

A partire da questa soluzione pronta all'uso, al termine della fase di sperimentazione saranno raccolti i requisiti funzionali e tecnici individuati in accordo con i referenti del Comune di Venezia da utilizzare come guida alle personalizzazioni che si potranno apportare in eventuali fasi successive del progetto.

INTEGRAZIONE GePRO – TRASPARENZA ANAC

Il progetto ha avuto l'obiettivo di implementare il sistema di gestione dei progetti del Comune di Venezia con le richieste pervenute dall'Agenzia Nazionale Anti Corruzione in materia di mappatura dei processi in ottica di anticorruzione e trasparenza.

Gli sviluppi hanno visto l'implementazione sul sistema di tutti i campi necessari a mappare le aree di rischio del progetto stesso, distribuito in fasi e aree di competenza.

DOMANDA PER CONTRIBUTO PRENATALE

All'interno di Di.Me. è stata predisposta una nuova Card per la ricezione delle domande di contributo a favore di nuclei familiari residenti nei comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino con minori nati dal 19/08/2020 e reddito ISEE inferiore ad una soglia predefinita.

INTERVENTI TECNOLOGICI E DIGITALI STRAORDINARI E URGENTI PER IL CONTRASTO AL COVID-19

L'obiettivo prioritario è stato quello di agevolare la cittadinanza con iniziative di sostegno economico e sociale e di maggior digitalizzazione dei servizi pubblici al fine di favorire il distanziamento sociale.

I nuovi servizi realizzati e pubblicati sono:

- **Richiesta informazioni Covid-19**: Card in Di.Me. con form di richiesta informazioni in merito ai servizi offerti dall'Amministrazione comunale per l'emergenza Covid-19. La registrazione della richiesta comporta l'apertura di un ticket in Salesforce.
- **Segnalazioni Covid-19**: Card in Di.Me. con form da compilare per segnalare al Comune inefficienze o problematiche inerenti all'emergenza Covid-19.
- **Registrazione servizi di consegna a domicilio Covid-19**: Card in Di.Me dedicata agli esercenti che consente di registrar le attività commerciali che fanno consegne a domicilio. Oltre a dati relative al nome dell'esercizio, all'ubicazione e ai contatti, le attività sono suddivise per categoria merceologica. È stata inoltre creata una sezione nel sito del Comune che raccoglie tutti gli esercizi registrati, suddivisi per categoria e zone, in modo da facilitare il cittadino nella ricerca dei servizi a domicilio. Gli esercizi commerciali che si sono registrati sono 357.
- **Richiesta buono spesa per solidarietà alimentare Covid-19**: è stata predisposta una nuova Card in Di.Me. per la compilazione della richiesta da parte dei cittadini residenti nel Comune. La richiesta viene registrata in Di.Me. back office per gestirne le fasi di consegna ai cittadini. Ogni richiesta registrata comporta anche l'apertura di un ticket in Salesforce.
- **Servizio online di prenotazione appuntamenti**: sono state estese le funzionalità di prenotazione appuntamenti con le strutture al pubblico del Comune di Venezia, applicando la modalità di prenotazione prevista inizialmente solo per l'anagrafe anche ad altri uffici comunali (Urp, Tributi-Imposte Locali, Tributi-Canoni). Per soddisfare le modalità di prenotazione è stato esteso il modulo di back office "agenda" alle nuove tipologie di prenotazione appuntamenti, attraverso delle attività di sviluppo dedicate a soddisfare le casistiche particolari richieste da ciascun ufficio.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

Le attività per la realizzazione del progetto consistono nella configurazione di componenti software specifici, rivolti all'Ufficio Elettorale e alla cittadinanza, da attivare nel periodo della consultazione referendaria ed elettorale amministrativa del 2020.

SISTEMA DI ESENZIONE CONTRIBUTO DI ACCESSO ALLA CITTÀ STORICA

Con l'obiettivo di regolare l'accesso nella Città di Venezia in funzione della pressione turistica e garantire la vivibilità dei residenti, la Giunta Comunale ha redatto un Regolamento che disciplina l'introduzione e la gestione del Contributo di Accesso in conformità alla normativa applicabile. Il Contributo è volto a ridurre gli extra costi ordinari di Venezia per preservare la sua specificità.

Il Contributo di Accesso è riscosso, unitamente al prezzo del biglietto o al corrispettivo comunque denominato, da parte di qualsiasi vettore, sia pubblico che privato, che svolge servizio di trasporto di persone ai fini commerciali, fatta eccezione per l'ipotesi di riscossione diretta da parte del Comune di Venezia nei casi previsti e disciplinati dal Regolamento. In quest'ottica è stata realizzata la piattaforma di gestione per le esenzioni per il Contributo di Accesso, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti sui cittadini della città storica, residenti, lavoratori e studenti.

Dopo una prima fase, realizzata nel 2019, nel corso del 2019 e del 2020 sono mutate le condizioni relative all'applicazione del Contributo di Accesso e sono emerse esigenze funzionali parzialmente differenti rispetto a quanto definito in sede di predisposizione dell'offerta iniziale.

È stato congiuntamente con il Comune di Venezia concordato di concentrare le attività di sviluppo software verso tre elementi che costituiscono la piattaforma software del Contributo di Accesso:

- il sistema di esenzione/esclusione dal pagamento del contributo;
- il sistema di verifica e controllo da parte di operatori autorizzati di avvenuto pagamento o di diritto all'esenzione/esclusione;
- il sistema per pagamenti, esenzioni ed esclusioni dedicato ai natanti in transito, partenza o arrivo nel Porto di Venezia.

REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA MULTI-PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DEGLI APPUNTAMENTI DELL'ENTE (AGENDA)

L'obiettivo del progetto è stato di integrare la piattaforma unica DIME e di consentire ai cittadini di prenotare/annullare appuntamenti con i servizi interessati. Il cittadino, autenticandosi in DIME, può richiedere un appuntamento con un ufficio comunale e quindi gestire la propria prenotazione. A fronte di una prenotazione, viene inviata al cittadino una mail di notifica che riporta i dati dell'appuntamento e un link per l'eventuale annullamento. In modo analogo, è possibile prendere appuntamenti anche attraverso il Contact Center Unico. Entrambe le modalità di appuntamento vengono registrate nel sistema di back office.

REALIZZAZIONE DEL PORTALE ORGANIZZAZIONE EVENTI

L'obiettivo del progetto è stato quello di creare un portale unico per darà possibilità alle associazioni, onlus, ecc. di presentare le scia e/o richiedere le necessarie autorizzazioni per la realizzazione di eventi e manifestazioni sul suolo comunale.

EVOLUTIVE SISTEMA DI.ME. – REVISIONE CARD PAGAMENTO MULTE

L'attività si occupata di due distinte manutenzioni evolutive: introduzione del sistema di pagamento in modalità PagoPA e revisione della user experience dell'intero processo, basata anche sulle segnalazioni ricevute dai cittadini utilizzatori del servizio.

RINNOVAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE DEL COMUNE DI VENEZIA

Il progetto che prevede la reingegnerizzazione del sistema contabile del Comune di Venezia, installando un nuovo e completo sistema gestionale e migrando tutti i dati già esistenti viene realizzato in parte nel 2020:

- Installazione e configurazione della piattaforma applicativa SIMEL2 presso il Data Center di Venis;
- Migrazione, in ambiente di test, della banca dati del sistema di origine Ascotweb al sistema di destinazione SIMEL2;
- Analisi per la pianificazione esecutiva: definizione del modello di integrazione Simel2 con Ascot Personale, definizione dei software da dismettere, definizione dei software integrati con Ascot Contabilità da integrare con Simel 2;
- Reingegnerizzazione dei processi.

NUOVI SVILUPPI SOFTWARE PER IL COMUNE DI VENEZIA IN STATO AVANZATO DI REALIZZAZIONE

Di seguito vengono riportate le manutenzioni evolutive e sviluppi software che, alla data del 31/12/2020 risultavano una fase avanzata di realizzazione e per le quali le consegne e collaudi sono stati fatti nei primi mesi del 2021:

EVOLUTIVE SISTEMA Di.ME.

Il progetto prevede una serie di sviluppi indipendenti, tutti collocati all'interno della piattaforma Di.Me. Touchpoint e mirati a migliorare la user experience degli utenti, tra i quali la nuova Card "Richiedi certificato" e la revisione Card "Richiesta Cambio di residenza".

DIGITALIZZAZIONE DEL TESSERINO PER OPERATORI NON PROFESSIONALI

Il progetto prevede l'implementazione di ulteriori funzionalità che completano la gestione del tesserino per operatori non professionali.

SERVIZI EDUCATIVI – SISTEMA DI REGISTRAZIONE CORPO INSEGNANTE

L'obiettivo del progetto è sviluppare un sistema informatico che gestisca alcune attività del personale di asili nido e scuole dell'infanzia che vengono attualmente rilevate dai Servizi Educativi in modalità manuale, attraverso l'uso di fogli excel.

RINNOVAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE DEL COMUNE DI VENEZIA

Il complesso progetto prevede la reingegnerizzazione del sistema contabile del Comune di Venezia, installando un nuovo e completo sistema gestionale e migrando tutti i dati già esistenti.

CONDUZIONE E SVILUPPI DATA CENTER, SISTEMI CENTRALI E SICUREZZA

Alla conduzione e progettazione di infrastrutture di elaborazioni dati centralizzate del Data Center è dedicato personale tecnico sistemistico specializzato che garantisce la sicurezza nella gestione dei trattamenti delle basi di dati dell'Amministrazione, l'erogazione affidabile e continuativa dei servizi ICT, l'aggiornamento necessario delle infrastrutture ICT in uso presso il Data Center e l'attuazione di scelte tecnologiche in grado di assicurare, ove possibile, risparmi per l'Amministrazione.

L'attuale consistenza del Data Center è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente attrezzate suddivisi in quattro sale dati climatizzate, protette da impianti antintrusione, anti-incendio e gruppi di continuità da 2 x 200 KVA.

La consistenza delle risorse di elaborazione ospitate e gestite è:

- Comune di Venezia: 572 server virtuali, 99 server fisici, 130 VDI, 110 istanze RDBMS basate su Oracle, MS SqlServer, MySql, PostgreSQL, 650 TByte di storage utilizzati;
- Casinò Municipale di Venezia: 29 server virtuali, 11 server fisici, 14 TByte;
- Gruppo AVM/ACTV: 490 server virtuali, 32 server fisici, 50 VDI, 90 TByte di storage utilizzati;
- Gruppo Veritas/Insula: 170 server virtuali, 34 server fisici, 50 TByte di storage utilizzati;
- AMES: 22 server virtuali (elaborati sull'infrastruttura del Comune di Venezia), 5 TByte di storage utilizzati.

per un totale di:

- 1.283 server virtuali;
- 176 server fisici;
- 180 VDI;
- 809 TByte di storage utilizzati.

Relativamente ai sistemi del Comune di Venezia, nel corso del 2020, sono stati garantiti i servizi di backup NAS-to-NAS e NAS-to-Tape per il vaulting off-site dei salvataggi, analogamente ai Servizi di Co-Location per i sistemi delle aziende partecipate dall'Amministrazione.

Sono state condotte costanti ispezioni presso i locali tecnici volte alla prevenzione di eventuali problemi: vengono monitorati (e mantenuti, anche attraverso interventi straordinari) gli impianti di climatizzazione, i sistemi di sicurezza perimetrale, di controllo degli accessi di rilevazione ed estinzione incendi, i gruppi di continuità ed i consumi elettrici (calcolo del PuE e DCiE compresi), vengono gestite le risorse in termini d'impianti (controllo del set-point sale dati) così come viene gestito il cablaggio delle sale dati, gli armadi rack, l'inventario dei server e dei sistemi centrali. Sono inoltre stati avviati i lavori di sostituzione della rete di sensori per il sistema di monitoraggio ambientale, raccogliendo le informazioni in un'unica piattaforma che permetterà anche una gestione più efficiente dell'infrastruttura fisica di alimentazione e di raffreddamento.

Nel rispetto dell'Atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 5 del 7 febbraio 2014 e nella Direttiva del Sindaco del 17 aprile 2014, che ha promosso l'utilizzo dei servizi ICT erogati da Venis da parte delle Società controllate dal Comune di Venezia, nel corso del 2020 si è proseguito con le attività di gestione delle infrastrutture ICT delle aziende partecipate dal Comune di Venezia.

Con riferimento alla conduzione sistemi DBMS, l'unità operativa Servizi e Sistemi si è occupata dei sistemi RDBMS in uso all'Amministrazione (110 istanze); in particolare, ha monitorato la corretta funzionalità delle piattaforme DBMS attraverso l'impiego di tool automatizzati e strumenti costruiti ad hoc, ha gestito le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo, con la finalità di garantire una gestione efficace e sicura delle basi di dati. Si è proseguito con l'attività di consolidamento dei database Oracle nella piattaforma Exadata, e dei database Mysql su piattaforme centralizzate mediante l'aggiornamento alla versione Enterprise che

permetterà di rinforzare la sicurezza, preservando l'integrità e garantendo la massima disponibilità dei dati.

Relativamente alla virtualizzazione, si è assicurato il corretto funzionamento dell'infrastruttura di virtualizzazione (572 server, 130 desktop) attraverso il costante aggiornamento tecnologico ed il monitoraggio della piattaforma VMware vSphere, composta da 18 server fisici, oltre alla gestione delle risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. Dal punto di vista del supporto software si è proceduto al rinnovo dei servizi di manutenzione VMware al fine di permettere l'aggiornamento ed il patching delle infrastrutture virtuali.

L'infrastruttura di storage centralizzato NAS viene gestita attraverso il monitoraggio delle piattaforme di storage dedicate alla produzione ed al backup (NetApp AFF A200, FAS2620, FAS3210, FAS2240, HP Storageworks); si provvede alla gestione proattiva delle risorse (volumi e aggregati) in termini di File System Assessment e curva di sviluppo (con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi).

In tema di conduzione sistemi, con particolare riferimento ai sistemi e alle procedure dedicate al backup/restore e al vaulting off-site, va segnalato che sono stati resi i servizi di backup/restore attraverso la gestione quotidiana della nastroteca e delle tape library attraverso le quali vengono generati i salvataggi, la predisposizione dei contenitori ignifughi per il trasporto off-site dei nastri di backup, il monitoraggio, il patching e la gestione della corretta funzionalità delle piattaforme software dedicate ai servizi di backup (IBM TSM). Sono predisposte le procedure e gli script di backup; viene fatta l'analisi delle logging prodotte dalle procedure e operata la gestione delle eventuali anomalie riscontrate. Vengono inoltre condotti test a campione sulla bontà dei backup effettuati mediante restore.

Nel corso del 2020 sono stati monitorati 572 server (sistemi operativi, framework di elaborazione, continuità dei servizi in un'ottica di "business process" e "user experience"), sono state risolte, ove possibile, le problematiche hardware, sono state gestite le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. È stata data risoluzione a problematiche hardware in grado di mettere in predicato alcuni servizi "mission critical" (soprattutto infrastrutture DBMS), sono stati applicati patching e configurazioni volte a limitare i rischi conseguenti a vulnerabilità di sistema operativo e aggiornati i sistemi operativi e gli ambienti di elaborazione. Al fine di supportare la messa in produzione di nuovi servizi applicativi, è stata garantita la progettazione e la realizzazione delle nuove infrastrutture di calcolo necessarie ad ospitare le applicazioni.

Nel corso del 2020 sono stati ulteriormente implementati i servizi di "vaulting elettronico" dei backup di maggior importanza attraverso un cloud service provider in grado di garantire uno o più DC in territorio europeo (Microsoft Azure – Dublino). I dati dell'Amministrazione, quindi, vengono sottoposti ad una fase di encryption per poi essere salvati localmente e trasportati presso il cloud provider esterno.

In ambito privacy e data protection, nel 2020 sono stati gestiti i servizi BaaS (Backup-as-a-Service) e DRaaS (Disaster Recovery-as-a-Service) attraverso i quali viene garantita la continuità operativa, anche in caso di grave problema al Data Center di Pleiadi, dei più importanti servizi ICT dell'Amministrazione. I servizi BaaS e DRaaS consistono nell'effettuazione di un backup dei sistemi presso il DC Telecom Italia di Rozzano (MI) e nella possibilità di attuare un completo ripristino delle macchine virtuali per una restituzione delle funzionalità dei servizi ICT. La connessione verso il DC di Rozzano sfrutta un canale in fibra ottica dedicato a 10 Gbps per garantire la banda necessaria per la gestione dei servizi.

Relativamente alla gestione dei servizi di messaging & collaboration viene svolta una costante attività di conduzione, monitoraggio e patching con la finalità di garantire continuità e prestazioni al servizio di posta, alla gestione degli utenti, delle caselle, delle agende, dei contatti e delle liste di distribuzione.

Nel corso del 2020 sono state migrate da Zimbra verso la piattaforma Microsoft Office 365, acquisita attraverso contratto Consip EA4, un numero di circa 2.600 caselle postali.

In ambito di sistemi a supporto dei servizi IT (DNS, DHCP, Domain Controller Active Directory, share di rete pubbliche e private) è stata gestita l'infrastruttura ADDS (Active Directory Domain Services – dominio CV). È

stata garantita, inoltre, la gestione e configurazione dei servizi DHCP dedicati alle sedi comunali, delle zone DNS interne, dei servizi di Active Directory (utenti dominio e policy di accesso), delle cartelle di rete condivise, delle share di rete esposte su Internet attraverso il nuovo servizio nextcloud (web storage – share.comune.venezia.it) e dei mount storage condivisi tra server e sistemi (mount NFS).

Venis opera per la risoluzione dei problemi e dei malfunzionamenti, in modalità h 24 per 365 gg, provvedendo alla manutenzione evolutiva e all'upgrade degli ambienti, al patching e all'analisi dei rischi.

Nel 2020 è stata mantenuta la certificazione del Data Center: "ANSI/TIA 942-A-2014 TIER III/RATING 3 - Venis SpA Data Center; facilities and computer rooms, including site location, architecture, security, safety, fire suppression, electrical, mechanical and telecommunication".

La normativa ANSI/TIA 942-A-2014 valuta la resilienza di un Data Center, cioè la sua capacità di garantire la continuità dei servizi erogati. Il Data Center di Venis ha ottenuto la certificazione di livello TIER III, traducibile in una continuità del servizio del 99,982% annuale.

La certificazione costituisce un requisito importante per i Data Center che operano i servizi dedicati alla PA. AgID, infatti, ha scelto TIA-942 come standard di riferimento nelle Linee Guida per la razionalizzazione dell'infrastruttura digitale della PA.

Nel corso dell'anno Venis ha inoltre mantenuto la certificazione ISO/IEC 27001:2013 - con le estensioni per i servizi cloud - relativa al seguente campo di applicazione: *"Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di Data Center (Cloud computing, IaaS, Housing, Hosting, Backup da remoto, Sicurezza perimetrale) e relativa assistenza specialistica in accordo alle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019"*.

Lo standard ISO/IEC 27001:2013 è una norma internazionale che definisce i requisiti per realizzare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) ed include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa. Si tratta di un importante traguardo per tutti i servizi erogati attraverso le infrastrutture del Data Center. Attraverso tale certificazione è stato possibile richiedere la qualificazione a CSP (Cloud Service Provider) IaaS (Infrastructure-as-a-Service) ai sensi della circolare AgID n. 2 del 09/04/2018 e del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. del Governo Italiano che dispone che a partire dal 01/04/2019, le P.A. possono acquistare servizi in cloud esclusivamente dai soggetti qualificati. La qualificazione a CSP del Data Center Venis, nel catalogo/marketplace AgID dei servizi cloud per la PA, è stata conseguita il 21/01/2020.

In tema di sicurezza ICT sono state gestite le infrastrutture di protezione perimetrale (firewall) al fine di garantire la necessaria protezione dei dati, dei servizi e dei sistemi, attraverso la configurazione delle policy di sicurezza, dei servizi di VPN per accesso remoto ai sistemi e per finalità di telelavoro, dei filtri antispam, del sistema antivirus centralizzato, dei servizi di navigazione attraverso proxy comunale, dell'accessibilità Internet verso i servizi direttamente esposti in rete pubblica, dell'attività di risk assessment.

Nel corso del 2020 è stato garantito, inoltre, il costante incremento della protezione antispam e antivirus con la finalità di elevare le capacità di filtraggio a protezione dei servizi di posta dell'Amministrazione Comunale, con il fine di limitare il fenomeno malware (ransomware e back-door in primis) e del phishing/spear-phishing in quanto minaccia in costante aumento. Sono stati gestiti e perfezionati i sistemi di monitoraggio IDS OSS (sonde), sono state condotte le attività di vulnerability assessment interni ed esterni, di logging ed analisi degli accessi ai sistemi pubblicati, d'informatica forense.

Nel corso del 2020 sono stati registrati e gestiti, ai sensi della normativa vigente in ambito privacy e tutela dei dati personali (GDPR), quattordici incidenti, la maggior parte legati a fenomeni di phishing o accesso fraudolento a seguito di phishing.

La particolare condizione che ha contraddistinto la maggior parte del 2020 – dovuta alla pandemia da Covid-19 – ha imposto di mettere a disposizione dell'utenza, in maniera sicura ed in tempi estremamente ridotti a causa del lockdown nazionale, efficaci servizi di telelavoro/lavoro agile diffusi a tutti i settori dell'Amministrazione, a garanzia della massima operatività dell'Ente. A tale scopo, Venis ha provveduto alla

revisione ed al potenziamento delle infrastrutture di connettività VPN, basate su sistemi Check Point, acquisendo un modello di licenza software in grado di gestire un numero di sessioni illimitate. Particolare attenzione è stata posta per incrementare le attività di monitoraggio e controllo verso le nuove minacce ed offensive informatiche legate al frequente ricorso ad un modello BYOD (bring you own device), nel quale il dipendente fa uso di apparati personali per svolgere le attività lavorative da remoto.

In ambito infrastrutture ed impianti tecnologici, a supporto dei servizi di Data Center, il 2020 ha visto la messa in esercizio dei nuovi sistemi di climatizzazione delle sale dati in grado di garantire un livello di affidabilità compatibile alle certificazioni maturate. Tali dispositivi, appartenenti alla nuova generazione dal punto di vista dell'impatto ambientale ed energetico, assicurano una riduzione dell'impronta carbonica prodotta da parte del DC e dei suoi servizi, questo grazie ad una riduzione dei consumi elettrici.

CONDUZIONE DELL'INFORMATICA DISTRIBUITA

La conduzione dell'informatica distribuita è demandata all'*Unità Operativa Assistenza Tecnica e C.R.M.* che fornisce il supporto all'utenza per garantire un efficace utilizzo dei sistemi periferici e delle applicazioni informatiche ivi compresi gli strumenti di automazione.

Il personale tecnico che opera nell'Unità è formato e preparato a ricevere le richieste degli utenti dei servizi e ad analizzare e risolvere i problemi o attivare le procedure di escalation a strutture di assistenza specifiche.

Il numero delle postazioni di lavoro gestite è di circa 2.900 unità distribuite in circa 180 sedi suddivise tra terraferma, centro storico e isole.

Il servizio viene fornito sia da remoto (Contact Center) che on site.

Con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria sono stati risolti oltre settemila mila ticket su chiamata da remoto e mille cinquecento ticket attraverso l'assistenza on site.

Oltre alla risoluzione dei Ticket di manutenzione straordinaria l'Unità Operativa Assistenza Tecnica e C.R.M. ha effettuato:

- attività di laboratorio: configurazione dei nuovi personal computer, gestione delle "immagini" dei personal computer in uso, test dei software in uso per verifica compatibilità con Windows 10, ripristino del funzionamento degli apparati guasti;
- gestione dei servizi centralizzati: OCS inventory, TFTP, Print Server, Utenze di Dominio e posta elettronica.

Tra le attività più significative realizzate nell'anno 2020 si riportano:

- Migrazione al S.O. Windows10;
- Supporto all'emergenza Acqua Alta;
- Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Assistenza tecnica all'infrastruttura tecnologica della Smart Control Room;
- Scambio di informazioni tra l'Amministrazione Comunale e l'Agenzia delle Entrate attraverso la piattaforma SIATEL;
- Migrazione al nuovo applicativo SIMEL2 per la gestione della contabilità;
- Aggiornamento del software Auge;
- Migrazione a Microsoft Office365;
- Installazione piattaforma *equitrac* per la gestione delle stampanti dipartimentali;
- Installazione postazioni e configurazione nuova sede del COTV.

Anche nel 2020, in coerenza con le politiche di riduzione dei costi adottate dall'Amministrazione Comunale e nel rispetto dell'ambiente, si è posta maggiore attenzione nella selezione degli apparati individuando, grazie alle nuove tecnologie disponibili nel mercato, quelli con i più bassi consumi elettrici e con un'elevata efficienza energetica senza rinunciare alle prestazioni degli apparati stessi.

Va sottolineato che la pandemia legata al Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020, e per tutto l'esercizio ha comportato nuove e imprevedibili esigenze di supporto tecnico. In particolare, l'introduzione massiva dello smart working ha determinato l'esigenza di fornire assistenza al personale del Comune di Venezia consentendo loro di accedere al sistema informativo dalle proprie abitazioni e con propri strumenti informatici e risorse di rete. Le richieste di assistenza, quindi, hanno subito un forte incremento sovvertendo le regole di una normale gestione del servizio.

INFRASTRUTTURE DI RETE, TELECOMUNICAZIONI E FONIA

INFRASTRUTTURA DI RETE

Nel corso dell'esercizio è stata coordinata e gestita, attraverso aziende specializzate nei rispettivi settori, la manutenzione della rete in fibra ottica, dei ponti radio, degli UPS e dei router e switch di core e della rete WiFi.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di ripristino e adeguamento delle infrastrutture esistenti e sono state mantenute le scorte di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti delle sedi e della rete MAN.

Riguardo alla gestione MAN/WAN, nel corso dell'anno 2020, sono stati assicurati tutti i livelli di servizio e tutte le attività di pianificazione, progettazione, gestione, sviluppo, razionalizzazione e manutenzione dei sistemi di telecomunicazioni e della rete a banda larga del Comune di Venezia. Si tratta di una attività complessa ed onerosa che richiede professionalità e competenze elevate in virtù delle tecnologie impiegate e della necessità di far coesistere la vecchia rete WAN basata su linee di altri operatori con la nuova rete in fibra ottica e ponti radio.

La consistenza della rete e degli impianti gestiti è assestata sui 138 km di dorsale ottica a 144 fibre e 78 km di rilegamenti con 8/12 fibre, articolati attraverso circa 260 punti di giunzione o derivazione ed estesi verso le isole tramite 9 ponti radio punto-punto e 11 impianti di diffusione radio punto-multipunto.

La gestione della rete a fibre ottiche richiede l'analisi puntuale delle richieste di manomissione del suolo pubblico presentate al Comune al fine di verificare possibili interferenze e prevenire possibili danni alle infrastrutture di rete. Per tale motivo è stato fornito un servizio continuativo di consulenza e verifica degli interventi di altri operatori e di assistenza agli scavi su suolo pubblico comunale. Anche nel 2020 l'attività relativa a questo servizio si è mantenuta su livelli elevati per la presenza di diversi cantieri collegati a progetti del Comune di Venezia e di altri enti e privati e per gli effetti dei lavori di realizzazione della rete FTTH nell'ambito dei progetti Enel Open Fiber e Flash Fiber.

Sono stati inoltre gestiti i circuiti di trasmissione dati di altri operatori, utilizzati per collegare le sedi non raggiunte dalla rete in fibra ottica e ponti radio di cui si è provveduto costantemente a monitorare lo stato dei sistemi di telecomunicazione per verificare i livelli di servizio e rilevare i malfunzionamenti.

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2020.

- Progettazione e realizzazione della nuova infrastruttura di rete della sede della Polizia Locale al Tronchetto, compresa la configurazione dei sistemi centrali e periferici e supporto alle attività di trasferimento presso la nuova sede.
- Progettazione e realizzazione delle componenti di rete necessarie al collegamento alla MAN e al Data Center dei sensori e telecamere installati nell'ambito dei progetti Controllo dei Flussi, SiSa e MoMa.
- Allestimento e consegna della Smart Control Room del Tronchetto come sede dell'unità di crisi dell'amministrazione comunale per l'emergenza sanitaria Covid-19.
- Pianificazione delle attività di aggiornamento tecnologico e di passaggio a collegamenti ad alta velocità (10Gbps) dei POP della MAN comunale.
- Attività di manutenzione e ripristino UPS POP.
- Attività di consulenza e supporto tecnologico durante la tornata elettorale del 20 settembre 2020 e implementazione e gestione dell'infrastruttura di pubblicazione dei risultati.
- Rilegamento in fibra ottica del parco pubblico presso il complesso Circus, integrazione IVSSP nella rete del Comune di Venezia, sopralluoghi per il collegamento in fibra ottica delle stazioni SFMR, rilegamento in fibra ottica e attivazione della nuova sede comunale presso il mercato fisso di Mestre, collegamento alla rete in fibra ottica delle sedi di SUEM e Guardia di Finanza, aggiornamento tecnologico della rete locale della sede comunale di Campo Manin, estensione del cablaggio della sede comunale di via della Rinascita, Teatro

Toniolo, Teatro del Parco della Bissuola, nido Pollicino, scuola elementare Valeri e scuola media Einaudi.

- Attività di configurazione dei sistemi centrali e della MAN, sopralluoghi e interventi sul territorio per integrazione delle telecamere di videosorveglianza AVM e delle telecamere dei varchi della Città metropolitana nella rete di videosorveglianza comunale.
- Completamento delle attività di aggiornamento tecnologico degli access point outdoor della rete WiFi cittadina VeniceConnected, aggiornamento software, riprogettazione strutturale e ottimizzazione della rete per meglio sfruttare le potenzialità offerte dai nuovi apparati. Estensione e miglioramento della copertura della rete WiFi indoor nelle sedi Interscambio Tronchetto, Teatro Toniolo, Contarini del Bovolo, ex-Krull e via della Rinascita. Attività iniziali del nuovo progetto di estensione della rete WiFi sul Canal Grande.

Giova ricordare che le sedi comunali, indipendentemente dal fatto che siano servite dalla rete a larga banda di proprietà del Comune o da circuiti di trasmissione di operatori terzi, hanno necessità di avere un impianto di cablaggio strutturato che permetta la distribuzione passiva dei segnali, e necessitano degli apparati di rete di accesso cui collegare i cavi per erogare i servizi alle singole postazioni di lavoro ed agli altri apparati che utilizzano la rete dati per il funzionamento (telefoni VoIP, access point Wi-Fi, telecamere, sensori ambientali, ecc.). Anche questi impianti di rete locale vengono gestiti, al pari della rete metropolitana, mediante opportune configurazioni e monitoraggio degli apparati attivi e, in caso di guasti, provvedendo ad interventi in loco per la riconfigurazione dei collegamenti o la sostituzione degli apparati di cui poi viene gestita la riparazione o lo smaltimento in funzione della vetustà degli stessi. Con frequenza pluriennale l'hardware viene aggiornato in modo da fornire livelli di prestazioni superiori e venire incontro alle maggiori esigenze degli utenti; nel 2020 in particolare sono state completamente rifatte le reti delle sedi ex-Interscambio al Tronchetto e Campo Manin.

I servizi informatici vengono erogati dai sistemi ospitati presso il Data Center di cui è necessario gestire le infrastrutture di networking passive (cavi e fibre ottiche) e attive (apparati di routing e switching). Anche questi sistemi sono soggetti ad una costante attività di monitoraggio e gestione per garantire e, ove possibile, migliorarne le prestazioni. Nel gennaio 2020 è stato rinnovato l'hardware dei firewall perimetrali, attività che ha consentito di rispondere senza difficoltà alle aumentate richieste di erogazione di servizi su rete pubblica (pubblicazione di siti interni e attivazione di accessi VPN) seguite alla riorganizzazione dell'attività degli uffici comunali durante l'emergenza sanitaria per la pandemia di Covid-19.

In ambito "Wi-Fi pubblico" è stata assicurata la corretta gestione della rete Wi-Fi Cittadinanza Digitale, gestione particolarmente onerosa in virtù delle peculiari caratteristiche degli impianti e dei sistemi di autenticazione, oltre che del grande numero di utenti e del volume di traffico generato che viene sistematicamente rendicontato all'Amministrazione comunale.

Nel mese di giugno è stata attivata una nuova modalità di autenticazione rapida per la rete WiFi basata su tecnologia WPA2 Enterprise, che permette di salvare le credenziali su dispositivi compatibili (smartphone e tablet) e di effettuare l'accesso automatico senza passare dal captive portale, ed è stata introdotta una nuova procedura di registrazione semplificata dedicata ai cittadini e ai city users, che ora possono ottenere le proprie credenziali in pochi minuti usando solo il proprio telefono cellulare.

La rete Wi-Fi Cittadinanza Digitale (federata con Free Italia WiFi oltre alle università cittadine Ca' Foscari e IUAV) gestisce oltre 67.000 mila utenti, di cui circa 47.000 residenti e 20.000 "city users" attraverso oltre 280 hot spot realizzati con più di 600 access point indoor e outdoor.

Nel corso del 2020, inoltre, si è provveduto a disabilitare un consistente numero di utenti, circa 30.000, dei quali non risultavano accessi alla rete Wi-Fi da oltre 2 anni.

TELECOMUNICAZIONI E FONIA

Nel corso del 2020 sono stati gestiti complessivamente circa 2 mila interventi di telefonia.

Oltre alle normali attività di manutenzione e conduzione, legate alla gestione dei singoli terminali, sono stati gestiti i singoli impianti verificandone lo stato dei sistemi di alimentazione e la situazione fisica degli stessi. Ciò

ha permesso di identificare i sistemi il cui funzionamento risultava ormai compromesso e di realizzare un'attività di bonifica che ha portato alla risoluzione di numerosi problemi.

Al fine di comprendere la complessità delle attività di gestione e assistenza al sistema telefonico comunale è opportuno soffermarsi sulla sua composizione: 13 sistemi Ericsson interconnessi, che gestiscono le principali sedi di Venezia e Mestre per un totale di 1310 interni; 89 centralini minori, indipendenti fra di loro, che servono piccoli uffici, scuole, istituzioni, per un totale di circa 490 interni; 64 sedi servite da un unico sistema di telefonia VoIP per un totale di 2.528 interni oltre a 210 interni fax su Fax Server VoIP e 40 interni collegati ad apparecchi fax.

Il sistema VoIP, inoltre, gestisce circa 170 servizi telefonici tra sportelli telefonici al cittadino, gruppi di risposta e rotte in ingresso.

La totalità dei sistemi Ericsson, così come pure il sistema VoIP, sono interconnessi dalla rete in fibra ottica del Comune di Venezia, i centralini minori invece sono collegati alla rete telefonica pubblica da linee di operatori telefonici.

In totale quindi sui vari sistemi (Ericsson, centralini minori, VoIP, e fax) risultano gestiti 4.328 derivati in 166 sedi.

Le attività sul fronte VoIP per il 2020 si sono concentrate sulla migrazione degli interni analogici al sistema VoIP. L'attuale centrale VOIP conta ad oggi circa il 60% dei numeri telefonici interni, percentuale in crescente aumento. Per il 2021 si presume di arrivare a coprire almeno il 70% dei numeri interni.

Per la gestione della telefonia mobile, da ottobre 2019 è iniziato il processo di migrazione di tutte le utenze voce e dati del Comune di Venezia verso la nuova convenzione Consip "Telefonia Mobile 7" (da ora TM7). Questo ha comportato il cambio di operatore telefonico, da Vodafone a TIM, e la conseguente sostituzione fisica di tutte le SIM presenti nei vari dispositivi mobili: smartphone, tablet, internet key, router 4G, ma anche nei vari impianti di videosorveglianza, allarmistica e della rete semaforica. Nel corso del 2020 il processo di migrazione risulta completo per il 99%.

Sono continuamente gestite le nuove attivazioni, cessazioni e subentri in funzione delle mutate esigenze, le richieste di fornitura, dismissione e di manutenzione di terminali e SIM, la configurazione ed assistenza agli smartphone, la qualificazione degli smartphone mediante verifica preliminare del funzionamento dei vari modelli all'interno del sistema informativo comunale.

Sono attualmente gestite: 896 utenze voce, 431 utenze dati, 1.100 smartphone, 119 tablet e 250 altri device mobili (telefoni, dispositivi di trasmissione dati).

Si è inoltre provveduto a fornire consulenza in merito all'utilizzo ed alla scelta di devices, opzioni tariffarie e contrattuali al fine di assicurare un sempre maggiore contenimento dei costi e un incremento dei servizi erogabili in mobilità.

Per la gestione della telefonia fissa (fonia e dati), a novembre 2020, è iniziato il processo di migrazione delle linee fonia verso la nuova convenzione Consip "Telefonia Fissa 5" (da ora TF5). Il processo prevede la migrazione verso Fastweb di: 198 linee TIM di proprietà del Comune, 451 linee già Fastweb di proprietà di Venis provenienti dalla precedente convenzione Consip TF4 e due numeri verdi.

Il processo di migrazione risulta completato all'80%.

CONDUZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E DELLA CENTRALE OPERATIVA DELLE TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

Si riportano le principali attività svolte nel corso del 2020 in ambito Videosorveglianza e COTV:

- Allestimento nei locali di calle del Cappello Nero della postazione temporanea di Videosorveglianza riservata alla Polizia di Stato, dotata di monitor da 65" e collegata in fibra ottica al Sistema di Videosorveglianza Urbana della Polizia Locale. La postazione è stata utilizzata per la sorveglianza della zona di Piazza San Marco ai fini della sicurezza urbana, in occasione di eventi legati al Carnevale ed altre manifestazioni.
- Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza perimetrale per la nuova sede della Polizia Locale e Smart Control Room del Tronchetto, con utilizzo di telecamere dotate di intelligenza artificiale e collegate al sistema centrale di Videosorveglianza Avigilon.
- Assistenza e manutenzione del sistema di Videosorveglianza nella sua globalità, con presa in carico delle nuove telecamere installate con progetti in co-finanziamento Europeo o Ministeriale (PON Metro, Patto Sicurezza, ecc.).
- Acquisizione dei flussi video delle telecamere di interesse presenti nei pontili di AVM/ACTV.

L'esecuzione dei progetti di sviluppo del sistema di Videosorveglianza, che proseguiranno anche nel 2021, ha incrementato notevolmente il numero delle telecamere di Videosorveglianza Urbana presenti nel sistema portandolo a 316 unità.

L'acquisizione di 52 flussi video delle telecamere di AVM ha permesso di ampliare le possibilità di controllo del territorio e del flusso turistico, utilizzando risorse comuni in piena sinergia fra Aziende partecipate.

La realizzazione del progetto per la sostituzione del sistema ARGOS con il nuovo sistema di monitoraggio del traffico acqueo, denominato SiSa/MoMa, ha aggiunto al sistema di videosorveglianza altri 38 flussi video.

La gestione della rete di videosorveglianza nel 2020 ha richiesto un numero di 85 interventi hardware effettuati on site, direttamente sulle telecamere o sui relativi quadri di concentrazione, ed un numero di 98 interventi software effettuati accedendo da remoto.

Sono state effettuate inoltre le procedure di approvvigionamento delle parti di ricambio (telecamere, alimentatori ed altre componenti) da utilizzarsi per la manutenzione ordinaria del sistema, acquisendo 42 telecamere, diversificate per tipologia e modello, e 22 alimentatori di tipo PoE.

PROGRAMMI E PROGETTI COFINANZIATI

PON METRO 2014-2020

Il Programma PON Metro 2014-2020 affidato in attuazione a Venis dal Comune di Venezia con Convenzione deliberata il 12 Dicembre 2016 e sottoscritta dalle parti il 21 Dicembre 2016, si trova ad oggi in avanzato stato di realizzazione in coerenza con le scadenze e gli obiettivi programmatici stabiliti nel Piano Operativo della Città di Venezia.

Molte sono le operazioni che nel corso del 2020 sono state completate e rilasciate al Beneficiario Comune di Venezia di seguito riportate:

ASSE 1 "AGENDA DIGITALE METROPOLITANA".

VE1.1.1.b Lavori Pubblici on Line: a novembre 2020 si è concluso il progetto riguardante la reingegnerizzazione dei sistemi informativi comunali che attualmente gestiscono informazioni legate alle opere pubbliche comunali, in un'unica piattaforma finalizzata alla pubblicazione *on-line* di open data relativi alle opere pubbliche e alla mappatura degli interventi sul territorio. È stata quindi rilasciata l'ultima componente denominata "*Manomissione suolo pubblico*" consistente nell'integrazione delle funzionalità specifiche di interfaccia del sistema con il cittadino/aziende nella piattaforma DIME ed il gestionale Auge.

Le attività condotte nell'anno hanno riguardato, inoltre, l'integrazione con il Sistema Documentale centralizzato, il consolidamento e messa in funzione dei servizi PagoPA per il pagamento delle spese di istruttoria previste per la presentazione delle richieste per lavori di Manomissione di Suolo Pubblico, l'evoluzione della user experience per rendere maggiormente interattivo il servizio esposto in DIME <https://dime.comune.venezia.it/servizio/nuova-pratica-manomissione-suolo>.

VE1.1.1.c Edilizia on Line: a ottobre 2020 è stato completato il progetto consistente nella creazione di un sistema per la gestione georiferita online delle pratiche edilizie, consentendo la completa gestione della pratica online e la tracciabilità della stessa dalla presentazione dell'istanza alla conclusione dell'iter amministrativo.

Nello specifico si è provveduto al rilascio in produzione del servizio front-end "Verifiche urbanistiche e georeferenziazione" su DiMe <https://dime.comune.venezia.it/servizio/richiesta-pratica-edilizia>, comprensivo di interoperabilità con il portale impresainungiorno.gov.it.

VE1.1.1.d Occupazione spazio pubblico: a dicembre 2020 si è rilasciato il progetto consistente nello sviluppo di una soluzione software che integra gli strumenti applicativi comunali esistenti, per la gestione *on-line* di servizi di calcolo/riscossione/pagamento di tributi, puntando alla semplificazione contributiva del settore commercio.

A seguito della pubblicazione in ambiente di produzione del Geoportale-GeoCommercio, si sono svolte attività che hanno permesso di implementare l'infrastruttura a supporto della gestione delle pratiche di commercio georeferite e di integrare i servizi del portale con i sistemi gestionali.

Nell'anno di riferimento, in coerenza con l'analisi sulla tipologia di dati da pubblicare nel rispetto della normativa GDPR, nonché con i livelli cartografici per l'integrazione con il portale esterno "Impresa in un Giorno" e la relativa ricaduta in AUGe-Commercio, si è proceduto ai seguenti rilasci:

- Pubblicazione in ambiente di produzione della piattaforma Geoportale-GeoCommercio: <http://geoportale.comune.venezia.it/Html5Viewer/index.html?viewer=GeoCommercio.GeoCommercio&LOCALE=IT-it#> in sostituzione a GeoPlat;
- Pubblicazione in ambiente di produzione della piattaforma Geoportale-GeoCommercio: <http://geoportale.comune.venezia.it/Html5Viewer/index.html?viewer=GeoCommercio.GeoCommercio&LOCALE=IT-it#> con accesso condizionato a user id/password comunicati agli uffici competenti, con esposizione del layer Cartografico "Ponteggi/assiti";

- Configurazione e rilascio in ambiente di produzione del database Oracle a supporto del sito Geoportale-GeoCommercio sviluppato nella piattaforma Geocortex;
- Configurazione dei collegamenti tra il Database gestionale di Auge-Commercio e il database cartografico per l'aggiornamento in continuo dei dati dei "ponteggi/assiti".

VE1.1.1.j Sistema Unico delle Prestazioni Sociali: a novembre 2020 si è rilasciato il sistema integrato per la gestione delle tematiche di natura sociale ed abitativa in carico alla Direzione Coesione Sociale. I servizi rilasciati sono così classificabili:

- Sistema "casa", inerente ai servizi di gestione del Patrimonio Immobiliare e Manutenzioni, dei Bandi di Assegnazione, delle Locazioni, Contratti e Anagrafe Inquilini e della Contabilità Inquilini, che poggiano sul software "Resys";
- Sistema "sociale", inerente ai servizi per la gestione dello Sportello Sociale, della Cartella Sociale e delle Prestazioni Sociali, che poggiano sul software "I-Care".

VE1.1.1.k Sportello unico prestazioni sociali: il progetto è strettamente correlato al sistema di cui all'operazione precedente VE1.1.1.j sia lato front-end (interfaccia al cittadino) che lato back-office (procedure gestionali) ed è stato completato e rilasciato nelle sue funzionalità progressivamente tra maggio e ottobre 2020. Nello specifico nell'anno di riferimento Venis ha provveduto:

- al rilascio in produzione del servizio per la gestione dei "Bandi di locazione pubblica", già testato con la gestione di un primo bando ERP del 10/06/2019 e poi nel 2020 con il bando Social Housing Murano 2020, attraverso la piattaforma DIME e il relativo monitoraggio delle domande ed assistenza ai cittadini richiedenti;
- al rilascio in produzione del servizio "Carta dei Servizi Sociali";
- al rilascio in produzione del servizio "Consulta la mia posizione".

Nel corso del 2020, Venis ha fornito ulteriore supporto agli operatori comunali mediante sessioni di formazione e affiancamento telefonico sull'utilizzo dei sistemi e sulle attività di caricamento delle informazioni rivolte alla pubblicazione su DiMe del sistema di offerta dei servizi sociali che la Direzione Coesione Sociale offre ai cittadini.

VE1.1.1.e Piattaforma sicurezza urbana: il progetto riguarda la realizzazione di una piattaforma innovativa per la sicurezza urbana che consenta l'estensione, il potenziamento e l'integrazione con altri sistemi di videosorveglianza e di monitoraggio ad oggi in uso nella pubblica amministrazione per il controllo del territorio in multicanalità con la Polizia Municipale (COT).

Il progetto è stato completato e nel 2020 sono state acquisite, implementate e collaudate sulla piattaforma VMS, delle funzionalità avanzate di video-analisi.

VE1.1.1.g Piattaforma CzRM Multicanale: nel corso del 2020 sono stati rilasciati nell'ambito del touch point DIME, ulteriori 23 nuovi servizi digitali (rispetto ai 64 servizi digitali del 2019) riconducibili alle seguenti macro-tipologie:

- Prenotazione appuntamenti Anagrafe;
- Servizi emergenza Covid-19;
- Servizi di sostegno al reddito;
- Servizi in ambito cultura e sport;
- Manomissioni suolo pubblico;
- Verifiche urbanistiche e georeferenziazione.

VE1.1.1.m Pon Covid-19 – interventi digitali straordinari per il contrasto all'emergenza: la presente operazione racchiude gli interventi che maggiormente hanno impattato economicamente e nella programmazione delle attività 2020 di Venis, in quanto urgenti, straordinari ed imposti per fronteggiare la pandemia.

Per far fronte all'emergenza epidemiologica, Venis ha supportato il Comune di Venezia nella definizione e attuazione di una serie di misure urgenti e straordinarie finalizzate ai seguenti due macro-obiettivi:

- a) garantire la continuità operativa del personale amministrativo del Comune e le attività in capo alla struttura politica di governo della Città.
- b) agevolare la cittadinanza mettendo a disposizione nuovi servizi pubblici digitalizzati a sostegno di iniziative di tipo economico e sociale, al fine di favorire il distanziamento sociale e prevenire il contagio.

Le azioni del progetto Pon Covid-19 specificatamente sviluppate nel corso del 2020, sono di seguito esposte per macrocategorie:

1. Smart working per la struttura comunale;
2. Servizi digitali a cittadini e imprese;
3. Servizi integrati sul sistema di CRM-DIME;
4. Reportistica e analisi dati.

ASSE 2 – “SOSTENIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLA MOBILITÀ URBANA”

VE2.2.1.a Smart Control Room: il 2020 è l'anno in cui il progetto, che consiste nella realizzazione di una centrale operativa unitaria di controllo del traffico e della sicurezza del territorio, è entrata nella fase di realizzazione e di rilascio delle funzionalità specifiche.

Si ricorda che il progetto prevede la realizzazione delle seguenti componenti, così articolate:

- A. Smart Control Room fisica: Allestimento di 4 sale da adibire a Smart Control Room, presso i locali del Tronchetto - Centro Logistico Interscambio Merci, con funzioni specifiche diverse:
 - *Main control room*, per il monitoraggio e controllo operativo, multi-operatore;
 - *Management room*, adibita al coordinamento delle attività interne alla SCR e con l'esterno;
 - *Situation room*, sala attrezzata, dedicata alle unità di crisi e/o a meeting direzionali;
 - *Scientific room*, dedicata all'analisi dati e alla simulazione di scenari di emergenza.
- B. Realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio della mobilità acquea e stradale, così suddiviso:
 - *Sistema Sanzionatorio (SiSa):* controllo del traffico a fini sanzionatori, ottenuto mediante l'installazione di 56 postazioni di controllo del traffico acqueo e 4 postazioni di controllo del traffico stradale;
 - *Sistema di Monitoraggio della Mobilità Acquea (MoMA):* monitoraggio del traffico acqueo con finalità di analisi statistiche, ottenuto mediante il ri-allestimento delle 39 postazioni dell'attuale sistema “Argos” del Comune di Venezia.
- C. Smart Control Room Software: Realizzazione della piattaforma software di Smart Control Room mediante l'integrazione di fonti dati provenienti dai diversi enti e organizzazioni comunali che operano nel contesto di servizi di sicurezza e mobilità del Comune di Venezia, l'adozione di paradigmi e tecnologie innovative (come l'Artificial Intelligence) e lo sviluppo di algoritmi di Business Intelligence. La piattaforma si propone di misurare lo stato di salute della Città, attraverso la definizione e misurazione di diversi indicatori, governare i flussi stradali, acquei e pedonali e supportare le decisioni attraverso funzionalità di prevenzione e simulazione.

Alle suddette componenti si è aggiunta la fornitura, installazione e integrazione di sistemi di videowall, ad estensione della superficie di visualizzazione nei locali della Smart Control Room (SCR) e ad integrazione delle infrastrutture già fornite in SCR.

A riprova del successo del progetto, giova ricordare che dalla Smart Control Room il Sindaco Brugnaro ha gestito tutta la delicata fase della pandemia e che i suoi locali ospitano stabilmente lo staff del sindaco e i rappresentanti delle aziende e dei settori del Comune di Venezia che gestiscono i servizi critici della Città.

PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE IN AMBITO PON METRO

Il target finanziario stabilito dall'Organismo Intermedio quale avanzamento della spesa della Città di Venezia e concordato con l'Autorità di Gestione del Programma Pon Metro per l'anno 2020 è stato raggiunto da Venis contribuendo al programma con una spesa certificata nell'anno di euro 3.343.894 (iva inclusa) ed un avanzamento complessivo di programma affidato a Venis pari a euro 11.425.480 (iva inclusa)

Il raggiungimento del target di spesa è stato certificato con comunicazione del 16/11/2020 della Responsabile dell'Organismo Intermedio del Comune di Venezia.

Le operazioni Pon Metro Ve111g Piattaforma CzRM Multicanale e Ve221a Smart Control Room sono state oggetto nel corso del 2020 di due audit di secondo livello da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), finalizzati al controllo dei risultati e della spesa sostenuta nel periodo contabile 01/07/2019 – 30/06/2020.

In data 14/12/2020 per la Smart Control Room e in data 25/01/2021 per il CzRM, il Mef ha emesso il rapporto definitivo di Audit con esito positivo in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità delle spese dichiarate in entrambe le operazioni.

PON-GOVERNANCE 2014-2020 – TRANSIZIONE DIGITALE E MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE

Venis ha partecipato ad ottobre 2018 alla call Pon-Gov unitamente al Comune di Venezia con il progetto "Transizione Digitale e Miglioramento della Governance". consistente in linee d'intervento a supporto del processo di riorganizzazione interna alla Pubblica Amministrazione ed in particolare

particolare con gli uffici Servizio di Coordinamento DiMe e CzRM, URP, Anagrafe, Stato Civile, alla Direzione Servizi al Cittadino e Imprese, direttamente coinvolta nei processi di erogazione di servizi digitali al pubblico attraverso il touchpoint DIME. Il progetto è stato approvato a febbraio 2019 ed è stato affidato in attuazione a Venis ad ottobre 2019; il progetto si è concluso il 30 giugno 2020.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati rilasciati i seguenti progetti:

- *Campagna per la promozione delle credenziali SPID*: Tra le azioni di progetto è stata prevista la realizzazione di una campagna di comunicazione dell'identità digitale SPID al fine di sostenere la transizione digitale anche attraverso l'aumento della fruizione dei servizi digitali messi a disposizione dei cittadini. Sono state rilasciate n. 2.493 identità digitali dal 5 febbraio 2020 al 11 febbraio 2021, di cui oltre duemila on line.
- *Accompagnamento alla transizione digitale: rilascio di processi reingegnerizzati* (Celebrazioni di matrimonio, Prenotazione appuntamenti, Consultazioni pratiche edilizie, Richiesta esigenze funzionali), incontri con tecnici e referenti della Direzione servizi al cittadino e imprese (in SUE, SUAP, Archivio Generale) rilascio documenti tecnici di progetto e sessioni di affiancamento on the job con i referenti dell'URP.

PATTO PER LO SVILUPPO DI VENEZIA

Con lo strumento del "Patto", la Città di Venezia ha individuato i principali ambiti di intervento finanziario per favorire l'attrazione di nuovi investimenti e di nuove iniziative economiche finalizzate allo sviluppo del sistema locale, per valorizzare il patrimonio storico-architettonico e garantire la sicurezza del territorio e la sua tutela ambientale.

A gennaio 2019 Venis è stata incaricata dell'attuazione di un programma composto da 4 azioni, da concludere tra il 2021 ed il 2022 e così distinte:

- a) progettazione, sviluppo e realizzazione del sistema integrato di prenotazione dell'accesso alla città antica al fine di realizzare uno strumento integrato con la Smart Control Room per la governance dei flussi turistici;
- b) progettazione, sviluppo e installazione di un sistema *conta persone* integrato con la Smart Control Room;
- c) progettazione, sviluppo e realizzazione dell'aggiornamento degli impianti di rete esistenti e dell'aumento degli hot spots esistenti;
- d) progettazione, sviluppo e realizzazione di una APP dedicata ai visitatori.

Nel corso del 2020 sono stati attuati e rilasciati i seguenti sistemi nell'ambito "Patto per Venezia"

Azione a) Sistema prenotazione:

Sono stati completati e consegnati i deliverable dello stream "Sistema prenotazione" che definiscono requisiti funzionali, processi ed esperienza utente della soluzione proposta, inclusi i deliverable aggiuntivi elaborati al fine di garantire l'interoperabilità tra il Sistema di prenotazione e il Contributo di accesso alla città (in attesa delle modalità con cui procedere alle fasi successive del progetto).

Azione b) Sensori:

Sono state completate tutte le installazioni previste dal progetto esecutivo (ad oggi non condizionate da autorizzazioni).

È stata, inoltre, attivata la rete di sensori e realizzato il collegamento con il sistema di raccolta, elaborazione ed analisi dati predisposto con il progetto Pon Metro VE2.2.1.c ed integrato con la Smart Control Room (rif. Intervento Pon Metro VE2.2.1.a), è proseguita anche la taratura del sistema, la verifica del continuo e corretto funzionamento ed il collaudo tecnico-funzionale, conclusosi con esito positivo.

Azione c) Wifi:

Sono state completate tutte le attività previste dal progetto; è invece in corso di stesura un nuovo progetto a completamento dell'obiettivo di estensione della rete wifi.

PON INCLUSIONE SOCIALE

Nell'ambito del Programma PON INCLUSIONE, Venis è stata incaricata per la fornitura di dotazioni hardware dedicate alla Direzione Coesione Sociale, nel rispetto delle procedure previste dal programma di finanziamento rif. Intervento A.2.b Dotazione strumentale informatica.

REALIZZAZIONE NUOVA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE

Venis è stata incaricata della progettazione e della realizzazione della Nuova COTV (Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza) della Polizia Locale di Venezia. La Centrale dispone di personale in presenza H24x7 e gestisce le chiamate di emergenza e gli interventi della Polizia Locale di Venezia che opera in forma associata anche con i comuni metropolitani di San Donà di Piave, Musile di Piave e Noventa di Piave.

Venis ha conferito nella nuova centrale le immagini delle oltre 140 telecamere che compongono il sistema di videosorveglianza urbana della Città di Venezia. Le immagini vengono visionate su un videowall di 11 x 1,25 metri composto da 20 monitor da 49" posto nella sala di controllo principale. Un altro di videowall di 6,60x1,25 metri, composto da 12 monitor da 49" viene utilizzato prevalentemente per la visione di filmati registrati dal sistema di videosorveglianza per indagini di polizia giudiziaria nonché per il controllo – insieme ad altre forze di polizia – di eventi che si svolgono in città.

Nella Nuova COTV, inoltre, convergono anche i sistemi di telecomunicazione basati su un sistema radio su scala regionale che è utilizzato anche dalla rete 118 nonché un centralino VOIP che consente, oltre allo smistamento

ragionato delle chiamate di emergenza, anche la loro registrazione a fini di sicurezza.

Per la sede del Tronchetto - nuovo quartier generale della Polizia Locale – Venis ha curato anche la fornitura e la gestione dei varchi e dei sistemi di controllo accessi basati su RFID.

RICONOSCIMENTI

Si riepilogano i premi e riconoscimenti ottenuti nel corso del 2020:

- il 6 luglio 2020 Forum PA tema "Il CRM di Roma Capitale: ripensare il modo di fare amministrazione per migliorare l'interazione con la cittadinanza", presentazione caso studio DIME;
- l'8 luglio 2020 Forum PA tema "Data driven e Smart cities": presentazione del progetto Smart Control Room;
- il 3 agosto 2020 call conference con i referenti dell'European Commission-Unit G4 – Innovative and Digital Procurement per un Survey sul caso studio del Partenariato per l'Innovazione di Venezia applicato al progetto la Smart Control Room;
- il 6 novembre 2020 il progetto DIME è stato premiato al FORUM PA RESTART ITALIA con il "PREMIO PA SOSTENIBILE E RESILIENTE 2020";
- il 17 dicembre 2020 il progetto Smart Control Room ha vinto il premio Agenda Digitale 2020 Enti Locali come miglior progetto innovativo del nostro Paese; nel 2021, in qualità di vincitore, Venis partecipa al Workshop "Artificial intelligence in ambito pubblico: le strategie europee e l'ecosistema dei progetti internazionali dell'osservatorio agenda digitale".

APPROVVIGIONAMENTI E FORNITURE

Anche nel corso del 2020 tutte le attività svolte per i Clienti sono state supportate, in caso di necessità, dai relativi approvvigionamenti, effettuati come stazione appaltante.

Gli affidamenti si sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti in Europa. Venis, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni e accordi quadro CONSIP, o comunque attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti Pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture).

Va segnalato che nel 2020 è stato pubblicato il cd Decreto Semplificazioni – Decreto-legge n. 76 (cd. "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") apportando nuove modifiche alle procedure d'acquisto con l'intento di accelerarne l'iter.

Con l'esclusione degli acquisti effettuati ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, solo nei casi residuali, in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, Venis ha ricercato sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell'oggetto dell'affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la Società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva, ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati oltre 500 affidamenti, in linea con il numero medio dell'ultimo biennio.

Tutte le procedure sono state gestite interamente in modalità telematica attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) oppure tramite la piattaforma acquisti Venis (<http://venis.acquistitelematici.it>); in entrambi i casi, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza, ove previsto, le procedure negoziate sono state precedute dalla pubblicazione della manifestazione di interesse attraverso la piattaforma acquisti Venis.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Il Servizio Formazione Venis ha erogato nel 2020 attività formative agli utenti comunali nell'ambito di sistemi applicativi realizzati o gestiti da Venis. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software oppure di nuove release, attività che per motivi legati all'emergenza pandemica sono state effettuate in modalità online. In particolare, sono state erogate attività di addestramento per l'utilizzo del nuovo applicativo Resys, per l'applicativo Icare, per Auge Edilizia, nell'ambito dei progetti finanziati PON Metro per Lavori Pubblici online e per Edilizia online. Nel complesso nell'anno 2020 sono state registrate 26 attività di aggiornamento che hanno visto coinvolti 309 partecipanti.

SVILUPPI PER ALTRI SOCI E AD ALTRI ENTI

Anche in questo settore il 2020 è stato fortemente condizionato dalla pandemia. Sia il Comune di Venezia che le sue società hanno dovuto innanzitutto far fronte ai problemi di operatività interna legati al periodo di lockdown e in seguito alle restrizioni che hanno caratterizzato buona parte dell'anno e hanno costretto a cancellare/ridimensionare drasticamente gli eventi previsti e le attività rivolte sia all'utenza cittadina che al pubblico turistico. Basti pensare ai grandi eventi come Salone Nautico, Feste del Redentore, attività fieristiche di Vela, le attività museali e più in generale culturali e i servizi del Casinò di Venezia.

Gli effetti sulle attività che Venis svolge per i suoi soci, che rappresentano i clienti maggioritari, si possono riassumere in:

- drastico ridimensionamento degli interventi legati agli eventi (Vela, Fondazione Musei);
- congelamento di alcuni importanti progetti (ad esempio il CRM per AVM che ha subito uno stop rispetto alle previsioni di espansione, interventi in tema di connettività per i musei, gli sviluppi del CRM Casinò, ecc);
- scelta di procrastinare attività di sviluppo software già programmate, anche in considerazione di tagli importanti sui bilanci di riferimento che hanno imposto il contenimento delle spese ordinarie e tagli agli investimenti.

In questo contesto, si è lavorato per dare continuità ai contratti di servizi ICT in ambito Data Center, e in ambito servizi software in modalità SaaS, si sono inoltre realizzate alcune attività infrastrutturali (sistema videosorveglianza Veritas, e investimenti Ames), e si sono portati a compimento gli sviluppi già pianificati negli anni precedenti, senza però dare continuità agli investimenti.

Pur in un contesto così complesso, in linea con la strategia di Venis di dare servizi e supporto in ambito ICT ad enti pubblici e società partecipate, anche al fine di contribuire alla trasformazione digitale del nostro territorio, di seguito alcune delle attività di maggior rilievo per l'anno trascorso.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Venis, in qualità di componente il SAD (Soggetto di Aggregazione Digitale) metropolitano, come riconosciuto da Regione Veneto nel 2019, ha collaborato con i referenti di Città metropolitana di Venezia per predisporre la documentazione per la partecipazione al bando "Agire per la cittadinanza digitale" rif. DGR n. 557 del 5/5/2020 Regione Veneto POR FESR Asse 2 – Agenda Digitale.

Tre le linee di intervento previste:

- Azione 2.2.1 - Consolidamento Data Center e creazione Hub regionale;
- Azione 2.2.2 - Sviluppo e diffusione dei servizi digitali di e-government (LEDD);
- Azione 2.2.3 - Interoperabilità delle infrastrutture abilitanti.

Per rispondere al bando è stato elaborato il progetto denominato "Convergenza Digitale Metropolitana – CON.ME", presentato a luglio 2020 e ammesso a finanziamento a novembre dello stesso anno. Al progetto hanno aderito 21 comuni dell'area metropolitana e l'unione dei comuni del miranese.

I capisaldi della proposta sono:

- razionalizzazione delle infrastrutture dei comuni aderenti presso il Data Center Pleiadi, attraverso il consolidamento dei loro sistemi nella infrastruttura realizzata nel Data Center per Città metropolitana;
- messa a disposizione della piattaforma DiMe per i comuni aderenti, per erogare servizi digitali a cittadini e imprese, attraverso l'evoluzione dell'attuale sistema in ottica multitenant e la messa a fattor comune di alcune piattaforme abilitanti della Regione Veneto

Attraverso questa operazione il Data Center gestito da Venis viene incluso tra i componenti del disegno a geometria variabile del Piano Strategico Nazionale della Regione Veneto (in accordo con AgID), acquistando

una dimensione nazionale e rafforzando la propria vocazione di Cloud Service Provider per quanto riguarda i servizi infrastrutturali.

Inoltre, la condivisione del sistema DiMe con comuni ammessi al finanziamento, contribuisce al raggiungimento del target previsto per l'asse 1 del progetto PON Metro 2014-2020, target che dovrà essere raggiunto entro il 2023.

CASINÒ DI VENEZIA

Ad agosto 2020 è stato messo in produzione il nuovo sistema di CRM basato sulla soluzione leader di mercato Salesforce e implementato sulle specifiche esigenze di Casinò, che offre un notevole progresso nella cura del cliente e nell'erogazione di una elevata qualità dei servizi di ospitalità.

Il sistema copre le funzioni di gestione della registrazione, profilazione e processo di ingresso del cliente, integrandosi tramite l'utilizzo di servizi con altri sistemi strategici (gestione casse, sistemi SIAE e fiscali, registrazione dati biometrici).

Sono già previste ulteriori attività di evoluzione della soluzione, in particolare per quanto riguarda gli aspetti di promozione e marketing, con investimenti che la congiuntura sanitaria ha posticipato al 2021.

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Nel 2020 è stato firmato l'accordo tra Comune di Venezia e l'Università per la fornitura di servizi ICT infrastrutturali, che permette a Venis di erogare quei servizi per conto del Comune di Venezia.

Il risultato è un affidamento a Venis perfezionato ad inizio 2021 per il consolidamento delle infrastrutture di Iuav presso il Data Center Pleiadi, con l'attivazione di servizi PaaS e IaaS coprendo l'intero fabbisogno di potenza di calcolo e storage dell'Università.

Le attività di impianto e avvio si concluderanno entro il primo semestre 2021.

ARPA VENETO

Nel corso del 2020 il software Whistleblowing, realizzato da Venis per il Comune di Venezia e ad oggi utilizzato da tutte le sue partecipate e da molte altre realtà pubbliche, è stato scelto da ARPA Veneto come strumento a supporto di segnalazioni anonime in ambito anticorruzione. La soluzione è stata acquisita da ARPAV in modalità SaaS, con la messa a disposizione di una installazione dedicata, che è in fase di avviamento.

SISTEMA DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

Venis risulta conforme (certificata) ai requisiti norma per:

- UNI EN ISO 9001:2015 con certificato di conformità (CERT-13471-2004-AQ-VEN-SINCERT). Certificazione che copre il campo di applicazione delle attività di "Studio, Analisi, Progettazione, Realizzazione, Installazione, Distribuzione, Manutenzione e Assistenza di Prodotti Software, Sistemi Informativi e Soluzioni e-commerce", nonché di "Studio, Analisi, Progettazione, Predisposizione, Erogazione, Manutenzione e Assistenza di Servizi di Conduzione tecnica ed operativa di Sistemi Informativi e Reti per Telecomunicazione e Formazione".
- ISO/IEC 27001:2013: che copre il campo di applicazione per attività di "Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di Data Center (Cloud computing, IaaS, Housing, Hosting, Backup da remoto, Sicurezza perimetrale) e relativa assistenza specialistica in accordo alle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019" (Certificato n. 10000322942-MSC-ACCREDIA-ITA).
- ANSI TIA 942:2014 relativa a Tier / Rating III (Certificato n. IT278203/DC-1). Il certificato ricopre gli ambiti di controllo applicati a tutte le componenti del Data Center (Telecomunicazioni, Impianto elettrico,

Architettonico e strutturale, Sistemi meccanici).

Nel corso del 2020 i distinti sistemi di gestione sono stati applicati nel rispetto dei relativi standard e procedure in tutti i settori e servizi aziendali coinvolti. Sono continuate le attività di conduzione ed assistenza nelle fasi di registrazione/aggiornamento documentale che mettono a disposizione del personale le evidenze necessarie anche al corretto monitoraggio.

Le attività svolte sono state oggetto di verifica esterna tramite lo svolgimento di due distinte attività di sorveglianza; la prima condotta da DNV in data 25, 26 e 27 novembre 2020 per il controllo congiunto delle certificazioni 9001:2015 e 27001:2013, la seconda con BUREAU VERITAS Italia in data 27 dicembre 2020.

Entrambe le attività hanno avuto esito positivo riconfermato a Venis la validità delle certificazioni sopradescritte.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso del 2020 sono continuate tutte le attività previste dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali.

Nel corso del 2020 è stata svolta con continuità la revisione e la gestione del registro delle attività di trattamento dei dati personali, che ai sensi del GDPR ha lo scopo di realizzare il censimento dei trattamenti dei dati personali sia che gli stessi siano effettuati all'interno di Venis sia che siano stati affidati all'esterno (identificando le società responsabili del trattamento).

Particolare attenzione è stata riposta alla predisposizione del piano di Videosorveglianza di Venis.

È stato definito il processo di gestione delle violazioni di dati personali (data breach) in linea con la "Procedura per la gestione degli incidenti informatici/data breach" emanata da Venis.

Con particolare riferimento alle attività gestite da Venis per conto del Comune di Venezia, della Città metropolitana e delle Società Partecipate, si rileva inoltre che, con il supporto del Dpo (data Protection Officer) sono state:

- adottate misure di data protection dei dati personali mirate a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi di distruzione, perdita, modifica, e diffusione non autorizzata;
- adottate misure di Privacy by Design/Default per rispettare l'obbligo di mettere in atto, in ogni processo di trattamento di dati personali, misure adeguate fin dalla fase di progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default) sulla base del grado di criticità dei dati trattati;
- predisposta una metodologia per la esecuzione, laddove previsto, di Data Protection Impact Assessment (DPIA) per la valutazione preventiva dell'impatto sui trattamenti dei dati personali, includendo una valutazione dei rischi e delle misure di sicurezza.

Merita segnalare che nel corso del 2020 - prendendo spunto dal provvedimento correttivo e sanzionatorio del Garante privacy del 23 gennaio 2020 nei confronti dell'Università La Sapienza di Roma - su richiesta di AMV, del Comune di Venezia e dei rispettivi Dpo, è stato fatto un audit sul software Whistleblowing, con un focus sul GDPR, per verificare come le prescrizioni del Garante fossero assolte dalla soluzione realizzata da Venis, considerato anche che il software è oggi utilizzato da tutte le società partecipate dal Comune. Venis ha potuto dimostrare che la soluzione Whistleblowing è in grado di ricevere e gestire in totale sicurezza, e in conformità al dettato normativo, le segnalazioni ricevute dagli utenti, garantendo il massimo livello di riservatezza per il segnalante, nel rispetto delle linee guida ANAC in termini di contrasto alla corruzione.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI “TRASPARENZA”

L'attività svolta nel corso del 2020 ha previsto l'aggiornamento e pubblicazione dei contenuti della sezione “Amministrazione Trasparente” in conformità alle indicazioni fornite dall'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016”*.

La verifica effettuata sulla corretta pubblicazione sul sito istituzionale della Società ha altresì tenuto conto dell'effettività dei dati, della completezza del contenuto degli stessi rispetto alle previsioni normative, dell'aggiornamento e del formato di pubblicazione.

I documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati e mantenuti aggiornati, secondo le scadenze riportate nell'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 “.

In particolare, la sezione “Amministrazione Trasparente” risulta adeguata anche a quanto richiesto dal Comune di Venezia e dalla Città metropolitana di Venezia.

Nel piano Anticorruzione, come previsto dalla normativa, è contenuto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, che indica tutte le iniziative previste per garantire la trasparenza, la legalità e l'integrità, nonché i modi, le iniziative e le misure organizzative volti all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa e ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica, nonché è normato “l'accesso civico”.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI “ANTICORRUZIONE”

Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anche per l'anno 2020 è stato facilitato dalla collaborazione con l'Organismo di Vigilanza integrando le conoscenze dei processi operativi anche con partecipazione a corsi formativi.

Nel corso del 2020 state adottate una serie di iniziative finalizzate al miglioramento della comprensione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno di Venis, tra le quali possiamo annoverare la consultazione rivolta ai dipendenti di Venis finalizzata alla raccolta di suggerimenti, modifiche ed integrazioni da apportare al PTPC. I dipendenti e i collaboratori sono al corrente del fatto di dovere segnalare eventuali situazioni di illecito e/o casi di personale conflitto di interessi.

È stata puntualmente erogata la formazione annuale obbligatoria in tema di Anticorruzione e Trasparenza.

FORMAZIONE INTERNA

Nel corso del 2020 il personale Venis ha partecipato complessivamente a 63 giornate di formazione per complessive 411 ore. Per effetto dell'emergenza pandemica, dal mese di marzo 2020, tutte le attività di formazione ed aggiornamento sono state svolte esclusivamente in modalità online. L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della Formazione 2020, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni. Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: Business Analysis, WSO2, VMWare vSphere, Microsoft Endpoint Configuration Manager, Microsoft 365 for System Administrators, ITIL4 Foundation, Agile Scrum.

Particolare attenzione è stata prestata al tema fondamentale della Sicurezza IT, anche per effetto dell'adozione diffusa del lavoro agile, attraverso attività formative per tutto il personale: Privacy e sicurezza nello smart working, Cybersecurity awareness 2020.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività obbligatorie in materia di normativa sulla responsabilità

amministrativa degli enti ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e in materia di anticorruzione, che hanno visto la partecipazione di tutto il personale Venis.

Rispetto alle attività formative finanziate si segnala che ad inizio anno 2020 sono state erogate le attività riguardanti Sicurezza sul lavoro, Team building e Business Analysis, mentre nel mese di ottobre 2020 le attività relative a ITIL4 Foundation, comprensiva di certificazione, e Agile Scrum. In entrambe i casi si è trattato di piani formativi finanziati dal conto formazione Fondimpresa.

Completano il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a convegni, meeting e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni.

Anche per l'anno 2020, in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l'azienda ha accantonato un apposito fondo di euro 40.000 che sarà utilizzato nel corso dell'anno 2021 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO, CON RICORSO AL MAGGIOR TERMINE DI CENTO OTTANTA GIORNI, PREVISTO DALL'ATTO COSTITUTIVO, EX ART. 2364, ULTIMO COMMA, CODICE CIVILE

Come noto, stante quanto previsto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 – c.d. Cura Italia – (norme in materia di svolgimento delle assemblee di società), e all'art. 3 comma 3 del Decreto Legge n. 183/2020 (convertito in Legge 21/2021 – c.d. Milleproroghe) che ha modificato il citato art. 106: "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, 2478-bis, del Codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

La flessibilità concessa dalla citata normativa sui termini societari di approvazione del bilancio, peraltro già prevista in via generale dall'ordinamento, appare opportuna per venire incontro alle difficoltà operative che coinvolgono molte società in ordine alla generale e diffusa modalità di svolgimento in remoto del lavoro di ufficio.

Si rende opportuno avvalersi del maggior termine di cento ottanta giorni, concesso dall'art. 2364 CC, per convocare negli usuali modi, i soci in assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Pertanto, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio verrà convocata entro e non oltre il 29 giugno 2021.

SEDI

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Dal 2012 è la sede sociale di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATA CENTER (EDIFICIO PLEIADI – VEGA)

Il **Centro Servizi Tecnologici (Data Center)** di Venis si trova in Marghera in Via delle Industrie 27/B all'interno del VEGA, Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, nell'edificio denominato Pleiadi.

Si tratta di oltre 1.000 mq, divisi tra uffici per il personale tecnico, sale server, centro servizi. Potendo fruire di spazi più ampi, facilmente accessibili ed infrastrutturati, garantisce servizi più estesi e più competitivi.

La struttura è all'avanguardia sia per le tecnologie utilizzate, sia per gli elevati parametri di sicurezza ed affidabilità che sono stati adottati come elementi chiave del progetto. L'elevata potenzialità del Data Center e della rete ottica metropolitana, realizzati dal Comune attraverso Venis, viene messa a disposizione della città, sia delle società comunali, sia di altre organizzazioni presenti sul territorio.

I locali tecnici, infrastrutturati per garantire la corretta conduzione dei sistemi di elaborazione dati, ospitano più di 300 server, fisici e virtualizzati, dedicati alla erogazione dei servizi ICT comunali, molti dei quali dedicati alla gestione del "sistema città" (sito istituzionale, contenuti web aziende comunali, portali dei servizi ...).

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande srl, è stato sottoscritto un contratto di locazione in data 14 giugno 2016 della durata di 6 anni con decorrenza 1 luglio 2016.

In data 30 aprile 2020 è stata chiusa l'unità produttiva (aperta l'1 dicembre 2018) presso il Parco Scientifico Tecnologico – VEGA, edificio Lybra, Via della Libertà 17/A, 30172 Venezia, in seguito alla cessione infragruppo a Veritas del personale impiegato nel nuovo Contact Center Unico della città di Venezia.

AZIONARIATO

La compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	65,1%
Città metropolitana di Venezia	10,0%
ACTV Spa	5,9%
Casinò di Venezia Gioco Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	100,0%

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500,00 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

PARTECIPAZIONI

Venis partecipa al capitale sociale dei consorzi indicati nel seguito e con sede nel Comune di Venezia che hanno finalità di interesse degli azionisti:

CONSORZIO "VEGA" - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA SCARL

Il consorzio è nato con la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio, euro 7.158 (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di euro 49.703), è pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2019 di euro 1.109.756.

In data 10 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha emesso decreto di omologa del concordato in continuità aziendale richiesto dalla società ed in pari data al decreto di omologa il Giudice delegato del Tribunale competente ha nominato Paolo Marchiori quale liquidatore giudiziale per seguire le dismissioni previste dal piano concordato. In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio 2018 e 2019, l'organo amministrativo della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha aggiornato il piano economico finanziario triennale, dal quale emerge che la continuità aziendale è sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite basato su valori di perizia, con realizzo di plusvalenze.

In considerazione del delicato andamento economico, come meglio indicato in nota integrativa, si è provveduto a ricalcolare il valore delle quote di partecipazione al 31/12/2019 con una svalutazione di euro 1.981.

Si rimanda alla Nota Integrativa per i dettagli delle movimentazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della Società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze del precedente esercizio, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

SINTESI DEL BILANCIO

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	20.465.498	22.173.200	19.449.724
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	233.133	770.225	442.112
Reddito operativo (Ebit)	6.893	553.885	240.696
Utile (perdita) d'esercizio	11.679	360.516	144.393
Attività fisse	5.284.877	5.382.163	5.532.449
Patrimonio netto complessivo	3.851.047	3.839.367	3.478.851
Posizione finanziaria netta	384.181	376.383	(97.773)

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo netto (EBIT) positivo di euro 6.893.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 20.387.748, diminuisce di euro 1.240.901 rispetto al precedente esercizio (euro 21.638.427).

Il "Margine Operativo Lordo (MOL)" diminuisce di euro 537.092.000 rispetto al 2019, e ammonta a euro 233.133 contro 770.225 euro dell'anno precedente. La riduzione è dovuta sostanzialmente alle partite straordinarie positive dell'esercizio 2019 a seguito della chiusura della controversia GCS.

I consumi di materie prime e servizi diminuiscono di euro 1.156.139 rispetto all'anno 2019, passando da euro 15.366.570 ad euro 14.210.431 dell'esercizio corrente.

Il costo del lavoro aumenta di euro 37.012, e ammonta a euro 5.914.097 contro euro 5.877.085 del 2019. Va evidenziato che il 31/12/2019 è scaduto l'integrativo aziendale siglato in data 27/11/2017 con validità 2017-2019 che per effetto della clausola di ultrattività produce ancora i suoi effetti. Infine, si segnala che in data 5 febbraio 2021 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Metalmeccanici per il periodo 2021-2024 che non prevede nessun arretrato per il periodo di vacanza contrattuale.

Va evidenziato il costante e continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa.

Il "risultato prima delle imposte" passa da euro 547.181 del 2019 a euro 4.900 del 2020. L'esercizio 2020, al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro -6.779, chiude con un utile netto di euro 11.679.

Si riporta nel seguito la tabella riepilogativa della riclassificazione del conto economico rapportata agli ultimi tre esercizi:

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civile	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	20.387.748	21.638.427	19.272.237
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	-	-	7.045
Altri ricavi e proventi	A5	77.750	534.773	184.531
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A	20.465.498	22.173.200	19.449.724
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7* + B8 + B11	14.210.431	15.366.570	13.275.843
Costi del personale (Cp)	B9	5.914.097	5.877.085	5.572.917
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari)	107.837	159.321	158.852
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	20.232.365	21.402.976	19.007.612
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	233.133	770.225	442.112
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	226.240	216.340	201.416
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	6.893	553.885	240.696
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	- 12	- 1.980	257
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	6.881	551.905	240.953
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	- 1.981	- 4.724	- 5.271
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	4.900	547.181	235.682
Imposte sul reddito	20	- 6.779	186.665	91.289
RISULTATO NETTO (RN)	21	11.679	360.516	144.393

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi agli ultimi tre esercizi:

		31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	(Risultato Netto/Capitale Proprio)	0,30%	9,39%	4,14%
ROE lordo	(Risultato Lordo/Capitale Proprio)	0,13%	14,25%	6,78%
ROA	(Risultato Netto/Totale Attivo)	0,06%	2,82%	1,11%
ROI	(Risultato Operativo/Capitale Investito)	0,16%	12,69%	5,35%
ROS	(Risultato Operativo/Valore della Produzione)	0,03%	2,49%	1,24%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	variazione 2020/2019
A. Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	695	618	77
Immobilizzazioni materiali	5.277.003	5.372.384	(95.381)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
- partecipazioni e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	7.179	9.160	(1.981)
- altre	58.467	58.467	--
	5.343.344	5.440.629	(97.285)
B. Capitale netto di funzionamento gestionale			
Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	--	--	--
Rimanenze di magazzino	9.374	7.314	2.060
Crediti commerciali netti	5.464.508	6.626.560	(1.162.052)
Altre attività	558.048	357.981	200.067
Debiti commerciali	(5.522.478)	(6.510.515)	988.037
Altre passività	(1.558.191)	(1.573.158)	14.967
	(1.048.739)	(1.091.818)	43.079
C. Capitale investito (A+B)	4.294.605	4.348.811	(54.206)
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(733.443)	(791.530)	58.087
Contributi in conto capitale e/o impianti	--	--	--
Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	13.368	13.368	--
Altri Fondi per rischi ed oneri	(49.198)	(49.198)	--
D. Capitale investito netto da finanziare	3.525.332	3.521.451	(113.640)
COPERTO DA:			
E. Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	--
Riserve e risultati a nuovo	2.289.867	1.929.351	360.516
Utile (perdita) del periodo	11.679	360.516	(348.837)
	3.851.046	3.839.367	11.679
F. Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	--	--	--
G. Indebitamento finanziario netto (disponibilità nette) a breve termine			
. debiti finanziari a breve termine	--	--	--
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(325.714)	(317.916)	(7.798)
. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	--	--	--
	(325.714)	(317.916)	(7.798)
Indebitamento finanziario (disponibilità) netto(F+G)	(325.714)	(317.916)	(7.798)
I. Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)	3.525.332	3.521.451	3.881

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una riduzione del capitale investito di euro 54.206 rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione del capitale investito netto principalmente è conseguente alla differenza tra la riduzione dei crediti commerciali netti (euro 1.162.052) e dei debiti commerciali (euro 988.037).

I crediti commerciali verso il Comune di Venezia ammontano a euro 5.067.800 (al netto del fondo svalutazione crediti di euro 47.534) e riportano un decremento di euro 957.919 rispetto all'esercizio 2019 (euro 6.025.719).

Al 31/12/2020 la disponibilità a breve risulta pari a euro 325.714, aumentata di euro 7.998 rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale proprio (euro 3.851.046), finanzia completamente il capitale investito netto, con un avanzo di euro 325.714 corrispondente alla disponibilità finanziaria netta.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 risulta la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	323.718	315.800	7.918
Denaro e altri valori in cassa	1.996	2.116	(120)
Disponibilità liquide	325.714	317.916	7.798
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(45.608)	(45.608)	--
Debiti finanziari a breve termine	(45.608)	(45.608)	--
Posizione finanziaria netta a breve termine	371.322	363.524	7.798
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	--	--	
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(12.859)	(12.859)	--
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	12.859	12.859	--
Posizione finanziaria netta	384.181	376.383	7.798

Le disponibilità liquide aumentano di euro 7.798, passando da euro 317.916 del 2019 a euro 325.714 del 2020, pertanto, sommati ai crediti finanziari a breve (euro 45.608), la posizione finanziaria netta a breve termine, a fine esercizio, risulta positiva per euro 371.322.

Non sono presenti debiti verso banche (entro l'esercizio), azzerati nel corso dell'esercizio 2019.

A lungo termine rimangono solamente i crediti finanziari pari a euro 12.859, invariati rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, la posizione finanziaria netta risulta positiva per euro 384.181.

La Società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto	204,19%	232,44%	274,44%
Indice di Indebitamento Finanziario Passività di Finanziamento/Mezzi Propri	175,43%	204,82%	238,65%
Indice di disponibilità Attivo Corrente/Passività Correnti	90,58%	91,31%	87,19%
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	84,66%	87,05%	83,79%
Indice di copertura del Capitale Fisso (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	87,41%	86,96%	80,10%

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PERSONALE

L'organico al 31/12/2020, costituito per il 40% da laureati e per il 60% da diplomati, è stato di 90 unità. Per effetto delle dimissioni del Direttore Generale in data 30 novembre 2020, è stato necessario effettuare una revisione dell'assetto organizzativo aziendale che ha prodotto a febbraio 2021 l'emanazione della nuova Macrostruttura organizzativa che verrà sottoposta all'attenzione dell'Assemblea unitamente alla Microstruttura Funzionale, ove sono descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa.

È opportuno segnalare che nel biennio 2019/2020 hanno cessato il rapporto di lavoro 15 risorse (5 nel 2019 e 10 nel 2020) e ne sono state assunte, attraverso avviso ad evidenza pubblica, 14 (10 nel 2019 e 4 nel 2020) per compensare le uscite. Oltre all'uscita del Direttore Generale Alessandra Poggiani a fine 2020, nel primo semestre 2021 è prevista l'uscita di un dirigente per quiescenza.

Inoltre, va ricordata la cessione di contratto di 2 risorse alla società Veritas nell'ambito del servizio Contact Center Unico 041041 e l'uscita di tre ulteriori risorse specialistiche.

Per contro, sono state avviate delle selezioni ad evidenza pubblica per sopperire alle uscite. Già nei primi mesi del 2021 è stata perfezionata l'assunzione di due risorse ed ulteriori due sono previste in corso d'anno.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è verificato un solo infortunio sul lavoro al personale dipendente, di lieve entità; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala che Venis non ha mai fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Cigo, Cigs, Cig in deroga, ecc...).

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha messo in atto misure di sicurezza e sostenuto spese per limitare i possibili contagi derivanti della pandemia Covid-19.

AMBIENTE

Sotto il profilo degli impatti ambientali la società non è esposta a particolari e significativi rischi. Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Continua la politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta alla plastica, al vetro e alle batterie esauste.

L'organizzazione della raccolta dei rifiuti ingombranti impostata negli esercizi precedenti, con l'attrezzaggio di specifiche aree dotate di contenitori dove i materiali vengono riposti in attesa del conferimento alle discariche.

autorizzate, ha consentito di far fronte alle difficoltà logistiche dovute alla mancanza generalizzata di spazio.

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

In tema di sicurezza e salute sul lavoro nel corso del 2020 si è provveduto ad aggiornare il DVR ed i relativi allegati, conseguentemente alle modifiche ed integrazioni avvenute nell'anno.

Nel corso delle attività di aggiornamento del DVR sono state riesaminate le Schede Mansioni relative alle attività operative aziendali ed è stato conseguentemente aggiornato il Protocollo dei Dispositivi di Protezione Individuali, sia per le mansioni che per le squadre aziendali degli addetti alle emergenze, anche in funzione della pandemia Covid-19.

Sono stati effettuati i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa ed è stato completato il programma annuale di visite mediche per l'idoneità lavorativa nel corso del quale non si sono evidenziate non idoneità rispetto alle mansioni assegnate.

Nel corso del 2020 si è registrato un infortunio lieve e nessuna malattia professionale come già indicato nella sezione relativa alle informazioni sul personale.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>Acquisizioni dell'esercizio</i>
Terreni e fabbricati	--
Impianti e macchinari	105.053
Attrezzature industriali e commerciali	--
Altri beni	768
Totale	105.821

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2021 investimenti in nuovi impianti e macchinari per circa 70.000 euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa e nella prima parte della presente Relazione.

Il Comune di Venezia, congiuntamente con la Città metropolitana di Venezia, esercita l'attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante.

I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, correlate e consorelle:

		Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri costi
Controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA	5.115.334	201.570	18.825.723	201.570	--
Altra Controllante	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	49.140	--	54.140	--	--
Altre società controllate dalla controllante e/o correlate	CASINÒ VENEZIA GIOCO	39.963	--	439.400	--	--
	ACTV	24.563	--	168.852	--	--
	VERITAS	53.518	65.404	92.253	7.376	83.151
	VE.IA	21.836	--	130.377	--	--
	INSULA	8.500	33.850	30.800	39.950	--
	AVM	53.375	703	327.667	5.030	--
	AMES	9.214	--	148.700	--	--
	Vega Scarl	--	1.542	--	5.331	--
	Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	--	--	1.500	--	--
	Ecoprogetto Venezia S.r.l.	--	--	1.500	--	--
	VENEZIA SPIAGGE	309	--	1.058	--	--
		5.357.751	303.059	20.221.770	259.257	83.151

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che dei complessivi euro 5.464.508 di crediti verso clienti, il 93,6% è vantato nei confronti degli azionisti Controllanti (Comune di Venezia euro 5.067.802 – Città metropolitana euro 49.138), il 3,6% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante (euro 193.278) ed il restante 2,8% nei confronti di altri clienti.

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella Nota Integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si auspica che il 2021 possa essere l'anno della ripartenza dell'economia cittadina e dei grandi progetti. Da questo punto di vista Venis è stata chiamata fin da subito a fornire il proprio contributo per lo sviluppo dei progetti strategici in previsione del nuovo afflusso di turisti che gradualmente ricominceranno ad arrivare. Va data quindi attuazione ai sistemi di prenotazione della Città, ai servizi di accesso controllato, al consolidamento dei sistemi di monitoraggio presenti nella Smart Control Room.

Lo sviluppo del progetto CON.ME. vedrà una significativa valorizzazione del Data Center ove confluiranno le infrastrutture degli oltre 20 comuni della Città metropolitana che hanno fin qui aderito al progetto.

L'estensione dei fruitori dei servizi di Venis si amplia ulteriormente anche con il consolidamento presso il Data Center delle infrastrutture dell'Università Iuav.

Parallelamente, Venis sarà impegnata nella collaborazione con altri importanti enti territoriali come l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale per fornire supporto nell'assessment e successiva proposta di riprogettazione del proprio sistema informativo.

L'ingresso nel Data Center di altri importanti soggetti pubblici che operano sul medesimo territorio di riferimento rappresenta al tempo stesso una riprova della qualità dei servizi offerti dall'Azienda, la valorizzazione degli investimenti sui sistemi di rete e sulle infrastrutture di Data Center e una straordinaria occasione di operare economie di scala e di razionalizzazione degli investimenti da parte dei soggetti pubblici. Venis riveste un ruolo sempre più centrale per lo sviluppo del sistema Città.

Buona parte dei progetti che verranno finanziati nell'ambito dei prossimi bandi legati ai programmi della Next Generation EU saranno certamente incentrati sul digitale e la massa critica rappresentata dagli ormai molti soggetti ospitati nel Data Center, con i quali e per i quali opera l'Azienda, costituisce una condizione ideale per creare le sinergie necessarie a sviluppare progetti ambiziosi che gettano le basi per il futuro della Città come smart city.

Infine, si sottolinea che la realizzazione di progetti quali DiMe, e la Smart Control Room ha ulteriormente esteso il perimetro delle attività che Venis è chiamata a svolgere e che i servizi in carico all'Azienda richiedono un uptime h24x7gg.

Si prevede nell'arco temporale di qualche anno di ritornare ad un livello di organico tale da consentire l'accresciuta operatività di cui si è detto.

È necessario acquisire la proprietà dei locali che ospitano il Data Center per poter effettuare gli investimenti

necessari a garantirne lo sviluppo e l'adeguamento tecnologico.

È infine intenzione ricercare tra i soci meccanismi di finanziamento della rete e delle infrastrutture di Data Center che rappresentano ormai un asset irrinunciabile per tutta la città e che richiedono costanti adeguamenti e attività di manutenzione degli impianti per garantirne la sicurezza e la continuità operativa.

Allo stato attuale non si prevede che gli impatti dell'emergenza Covid-19 sull'andamento della gestione avranno un impatto significativo sui piani di business approvati per il 2021. È doveroso poi segnalare come le previsioni e considerazioni sopra esposte potranno subire modifiche, alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria relativa al Covid-19 sul territorio nazionale e la sua continua diffusione a livello globale ed i conseguenti effetti sul contesto economico del Paese. Ad oggi è ancora incerto quando finirà l'emergenza sanitaria e quali saranno le effettive ricadute socioeconomiche. A tale riguardo la Società ha adottato tempestivamente e continuerà ad adottare, con un approccio cauto e ponderato e nel rispetto delle disposizioni delle autorità competenti, tutte le misure necessarie volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro nonché la continuità nell'esecuzione di tutte le attività operative che potrebbero unicamente subire ritardi dovuti alla situazione nel complesso ma che, comunque – salvo decisioni perentorie ed inderogabili delle Autorità competenti – ad oggi non sono state né bloccate né sospese.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	695		618
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
		695	618
<i>II. Materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	5.104.676		5.259.244
2) Impianti e macchinario	143.335		71.208
3) Attrezzature industriali e commerciali	615		909
4) Altri beni	28.377		41.024
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		5.277.003	5.372.385
<i>III. Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.158		9.139
d bis) altre imprese	21		21
		7.179	9.160
2) Crediti			
a) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
b) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
c) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	98		98
- oltre l'esercizio			
		98	98
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio	45.510		45.510
- oltre l'esercizio	12.859		12.859
		58.369	58.369

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
		58.467	58.467
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		65.646	67.627
Totale immobilizzazioni		5.343.344	5.440.630
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.373		7.314
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		9.373	7.314
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	154.290		100.616
- oltre l'esercizio			
		154.290	100.616
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	5.116.940		6.025.719
- oltre l'esercizio			
		5.116.940	6.025.719
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	193.278		500.225
- oltre l'esercizio			
		193,278	500.225
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	109.281		
- oltre l'esercizio			
		109.281	
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	13.368		13.368
- oltre l'esercizio			
		13.368	13.368
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	23.425		20.403
- oltre l'esercizio	16.006		
		39.431	20.403
		5.626.588	6.660.331
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	323.718		315.800
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	1.995		2.116
		325.713	317.916
Totale attivo circolante		5.961.674	6.985.561
D) Ratei e risconti		409.337	337.577
TOTALE ATTIVO		11.714.355	12.763.768

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		1.549.500	1.549.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Riserva legale		280.748	262.722
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria		1.847.313	1.504.823
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da congruaggio utili in corso			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588		155.588
Fondi riserve in sospensione di imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219		6.219
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
Altre		161.807	161.807
		2.009.120	1.666.630
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		11.679	360.516
IX. Perdita d'esercizio			
Acconti su dividendi			
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		3.851.047	3.839.368
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri		49.198	49.198
Totale fondi per rischi e oneri		49.198	49.198
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		733.442	791.529
D) Debiti			
1) <i>Obbligazioni</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) <i>Verso banche</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) <i>Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) <i>Acconti</i>			
- entro l'esercizio	838		
- oltre l'esercizio			
		838	
7) <i>Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	5.220.950		6.335.463
- oltre l'esercizio			
		5.220.950	6.335.463
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) <i>Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) <i>Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) <i>Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	201.570		164.113
- oltre l'esercizio			
		201.570	164.113
11 bis <i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio	99.957		10.939

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
- oltre l'esercizio		99.957	10.939
12) Tributari			
- entro l'esercizio	195.782		217.432
- oltre l'esercizio		195.782	217.432
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	427.902		473.233
- oltre l'esercizio		427.902	473.233
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	608.806		662.593
- oltre l'esercizio		608.806	662.593
Totale debiti		6.755.805	7.863.773
E) Ratei e risconti		324.863	219.900
TOTALE PASSIVO		11.714.355	12.763.768

CONTO ECONOMICO		31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		20.387.748	21.638.427
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	77.750		534.773
b) Contributi in conto esercizio		77.750	534.773
Totale valore della produzione		20.465.498	22.173.200
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.909.594	3.226.889
7) Per servizi		11.132.299	11.978.321
8) Per godimento di beni di terzi		170.598	165.493
<i>9) Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	4.251.135		4.218.642
b) Oneri sociali	1.343.144		1.333.769
c) Trattamento di fine rapporto	266.487		271.496
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	53.331		53.178
		5.914.097	5.877.085
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	499		404
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	199.348		194.795
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		199.847	195.199
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(2.060)	(4.133)
12) Accantonamento per rischi		26.393	21.141
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		107.837	159.321
Totale costi della produzione		20.458.605	21.619.316
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		6.893	553.884
C) Proventi e oneri finanziari			
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		12.245
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		291
		12.536
		12.536
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	12	14.515
		12
		14.515
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(12)	(1.979)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

18) Rivalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati

CONTO ECONOMICO		31/12/2020	31/12/2019
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>19) Svalutazioni</i>			
a) di partecipazioni	1.981		4.724
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		1.981	4.724
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		(1.981)	(4.724)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		4.900	547.181
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti		(6.779)	122.778
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	--		(8.724)
imposte anticipate	--		72.611
		--	63.887
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		(6.779)	186.665
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		11.679	360.516

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Rendiconto finanziario al 31/12/2020

Metodo indiretto – descrizione	Esercizio 31/12/2020	Esercizio 31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.679	360.516
Imposte sul reddito	(6.779)	186.665
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	12	1.979
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	4.912	549.160
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	53.062	61.758
Ammortamenti delle immobilizzazioni	199.847	195.199
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(8.724)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	257.909	248.233
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	262.821	797.393
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.060)	(4.134)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.162.052	(9.670)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(988.037)	125.612
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(71.759)	(48.991)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	104.963	(72.742)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(248.239)	(12.307)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(43.080)	2.383
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	219.741	799.776
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12)	(1.979)
(Imposte sul reddito pagate)	6.779	(114.054)

Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(116.149)	(164.673)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(109.382)	(280.706)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	110.359	519.070
--	----------------	----------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(103.966)	(49.638)
Disinvestimenti	(105.821)	(49.638)
	1.855	
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(576)	
Disinvestimenti	(576)	
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	1.981	4.724
Disinvestimenti	1.981	4.724
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(102.561)	(44.914)
--	------------------	-----------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento
Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		(449.193)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	--	(449.193)
---	-----------	------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	7.798	24.963
---	--------------	---------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	315.800	291.514
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.116	1.439

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	317.916	292.953
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	323.718	315.800
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.996	2.116
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	325.714	317.916
Di cui non liberamente utilizzabili		

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Nota Integrativa al 31/12/2020

Dati anagrafici	
denominazione	VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI
sede	30124 VENEZIA (VE) SAN MARCO 4934
capitale sociale	1.549.500,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	VE
partita IVA	02396850279
codice fiscale	02396850279
numero REA	214409
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
settore di attività prevalente (ATECO)	CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA (620200)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Venezia
appartenenza a un gruppo	si
denominazione della società capogruppo	Comune di Venezia
paese della capogruppo	Italia – Venezia
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	--

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	695	618
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	695	618
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.104.676	5.259.244
2) impianti e macchinario	143.335	71.208
3) attrezzature industriali e commerciali	615	909
4) altri beni	28.377	41.024
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	5.277.003	5.372.385
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.158	9.139
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	7.179	9.160
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.510	45.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.859	12.859
Totale crediti verso altri	58.369	58.369
Totale crediti	58.467	58.467
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	65.646	67.627
Totale immobilizzazioni (B)	5.343.344	5.440.630
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.373	7.314
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	9.373	7.314
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.290	100.616
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	154.290	100.616
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.116.940	6.025.719
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	5.116.940	6.025.719
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.278	500.225
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	193.278	500.225
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.281	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	109.281	
5-ter) imposte anticipate	13.368	13.368
5-quater) verso altri		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.425	20.403
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.006	
Totale crediti verso altri	39.431	20.403
Totale crediti	5.626.588	6.660.331
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	323.718	315.800
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	1.995	2.116
Totale disponibilità liquide	325.713	317.916
Totale attivo circolante (C)	5.961.674	6.985.561
D) Ratei e risconti	409.337	337.577
Totale attivo	11.714.355	12.763.768

STATO PATRIMONIALE		31/12/2020	31/12/2019
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale		1.549.500	1.549.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale		280.748	262.722
V - Riserve statutarie			
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria		1.847.313	1.504.823
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da congruaggio utili in corso			
Varie altre riserve		161.807	161.807
Totale altre riserve		2.009.120	1.666.630
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		11.679	360.516
Perdita ripianata nell'esercizio			
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		3.851.047	3.839.368
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte, anche differite			
3) strumenti finanziari derivati passivi			
4) altri		49.198	49.198
Totale fondi per rischi ed oneri		49.198	49.198
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		733.442	791.529
D) Debiti			
1) obbligazioni			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale obbligazioni			
2) obbligazioni convertibili			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale obbligazioni convertibili			
3) debiti verso soci per finanziamenti			
esigibili entro l'esercizio successivo			

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Passivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	838	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	838	
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.220.950	6.335.463
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	5.220.950	6.335.463
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	201.570	164.113
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	201.570	164.113
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.957	10.939
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	99.957	10.939
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.782	217.432
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	195.782	217.432
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.902	473.233
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	427.902	473.233
14) altri debiti		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Passivo		
esigibili entro l'esercizio successivo	608.806	662.593
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	608.806	662.593
Totale debiti	6.755.805	7.863.773
E) Ratei e risconti	324.863	219.900
Totale passivo	11.714.355	12.763.768

VARIE ALTRE RISERVE	31/12/2020	31/12/2019
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs n. 124/1993	6.219	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.387.748	21.638.427
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	77.750	534.773
Totale altri ricavi e proventi	77.750	534.773
Totale valore della produzione	20.465.498	22.173.200
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.909.594	3.226.889
7) per servizi	11.132.299	11.978.321
8) per godimento di beni di terzi	170.598	165.493
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.251.135	4.218.642
b) oneri sociali	1.343.144	1.333.769
c) trattamento di fine rapporto	266.487	271.496
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	53.331	53.178
Totale costi per il personale	5.914.097	5.877.085
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	499	404
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	199.348	194.795
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	199.847	195.199
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.060)	(4.133)
12) accantonamenti per rischi	26.393	21.141
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	107.837	159.321
Totale costi della produzione	20.458.605	21.619.316
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.893	553.884
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		12.245
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		291
Totale proventi diversi dai precedenti		12.536
Totale altri proventi finanziari		12.536
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	12	14.515
Totale interessi e altri oneri finanziari	12	14.515
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12)	(1.979)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.981	4.724
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	1.981	4.724
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.981)	(4.724)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.900	547.181
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(6.779)	122.778
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		63.887
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasf. fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.779)	186.665
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.679	360.516

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.679	360.516
Imposte sul reddito	(6.779)	186.665
Interessi passivi/(attivi)	12	1.979
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.912	549.160
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	53.062	61.758
Ammortamenti delle immobilizzazioni	199.847	195.199
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(8.724)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	257.909	248.233
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	262.821	797.393
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.060)	(4.133)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.162.052	(9.670)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(988.037)	125.612
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(71.759)	(48.991)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	104.963	(72.742)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(248.239)	(12.307)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(43.080)	(2.383)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	219.741	799.776
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12)	(1.979)
(Imposte sul reddito pagate)	6.779	(114.054)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(116.149)	(16.673)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(109.382)	(280.706)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	110.359	519.070
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(105.821)	(49.638)
Disinvestimenti	1.855	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(576)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	1.981	4.724

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(102.561)	(44.914)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(449.193)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(449.192)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.798	24.963
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	315.800	291.514
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.116	1.439
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	317.916	292.953
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	323.718	315.800
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.996	2.116
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	325.714	317.916
Di cui non liberamente utilizzabili		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

In base all'art. 2423 del c.c. il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio di esercizio e ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria della società.

Conformemente a quanto previsto da OIC 10, lo schema seguito per la predisposizione del rendiconto è il metodo indiretto perché ritenuto maggiormente caratterizzante rispetto ai driver che hanno contribuito alla produzione/assorbimento della liquidità all'interno dell'area operativa.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, positivo per euro 110.359, è determinato per +11.679 euro dall'utile netto dell'esercizio, per -43.080 euro dalle variazioni dell'attivo circolante e per +257.909 euro dalla somma delle rettifiche per elementi non monetari (accantonamenti a fondi, ammortamenti, ecc...), per -109.382 euro per altre rettifiche, per -6.779 euro dalle imposte dell'esercizio e per +12 euro dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, al netto dell'attività di investimento di -102.561 euro porta ad un flusso di cassa netto del periodo di 7.798 euro.

Sommando la citata variazione di 7.798 euro alla disponibilità iniziale a breve di +317.916 euro, risulta una disponibilità finale a breve di +323.718 euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'analisi degli indici di bilancio per una rappresentazione adeguata del livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale.

La Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a **Euro 11.679**.

ATTIVITÀ SVOLTE

La vostra Società è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di comunicazioni elettroniche del Comune di Venezia che lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.

L'esercizio 2020 si è incentrato inevitabilmente sulla gestione dell'emergenza pandemica che ha richiesto uno sforzo straordinario ed eccezionale per fronteggiare le esigenze di continuità operativa dei servizi pubblici e della vita amministrativa del socio Comune di Venezia.

L'Azienda ha fornito una risposta immediata alle necessità di attivazione di servizi di lavoro agile per diverse centinaia di dipendenti comunali che hanno potuto operare da casa accedendo ai propri dispositivi di ufficio in completa sicurezza, nonché nell'attivazione di sistemi di videoconferenza per il regolare svolgimento delle sedute degli organi collegiali e delle assemblee pubbliche.

Venis ha saputo rispettare – pur nelle evidenti difficoltà operative della pandemia – i tempi di realizzazione di tutti i progetti nei quali è stata impegnata, con particolare riferimento ai progetti finanziati con fondi PON Metro.

Inoltre, sono proseguite le attività a supporto della struttura commissariale di protezione civile per l'acqua alta eccezionale del 12-17 novembre 2019. La struttura commissariale, infatti, ha potuto avvalersi in tempi strettissimi di tutte le competenze ICT dell'Azienda che ha saputo ripristinare in pochi giorni i danni alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune, attivare in una settimana tutti gli uffici di front office della struttura commissariale progettare e realizzare in 12 giorni il software per l'acquisizione – esclusivamente per via telematica – delle domande di rimborso dei danni subiti da cittadini e imprese a causa dell'acqua alta eccezionale, gestire – attraverso ulteriori moduli applicativi – tutte le fasi di erogazione dei contributi: istruttorie, liquidazioni, cruscotto di business intelligence e reportistica.

È proseguita la gestione e sviluppo del Sistema Informativo e dei servizi di telefonia fissa e mobile del Comune di Venezia, ai sensi del Contratto di Servizio sottoscritto il 29 dicembre 2017 repertorio speciale n. 19742 con decorrenza 1 gennaio 2018, di durata quinquennale (scadenza 31 dicembre 2022).

Sono proseguite con regolarità anche le attività e i servizi alle società controllate dal Comune di Venezia in base al "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia", e al relativo "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" avviati nel 2016, inclusa la Città metropolitana, entrata nella compagine sociale il 20 giugno 2018.

Per la descrizione dettagliata delle attività, progetti realizzati nell'esercizio 2020 si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, fortemente condizionato dalla pandemia Covid-19, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla Gestione, sono i seguenti:

- Concluse le attività di progettazione e realizzazione della nuova centrale operativa del Comando di Polizia Locale per consentirne il trasferimento presso l'Isola del Tronchetto, sede della Smart Control Room, base logistica e operativa per la gestione integrata di particolari eventi che necessitano di coordinamento a livello di mobilità e altri servizi di interesse pubblico.
- Avviato importante processo riorganizzativo per il Comune di Venezia per far fronte alle misure restrittive adottate dal Governo al fine di contrastare l'emergenza sanitaria Covid-19. Infatti, sin dal mese di marzo 2020, la quasi totalità dei dipendenti opera in modalità smart working, consentendo comunque all'Amministrazione comunale di erogare la quasi totalità dei servizi.
- Proseguite le attività di supporto alla struttura Commissariale chiamata a gestire le domande a sostegno della popolazione e alle attività economiche e produttive colpite dall'eccezionale Alta Marea verificatasi nel territorio del Comune di Venezia il 12 novembre 2019.
- Completati e rilasciati, nonostante la condizione pandemica, importanti progetti previsti dal Programma PON Metro 2014-2020, come meglio dettagliati nella Relazione sulla Gestione.
- Completate le attività relative al "Patto per la Sicurezza" (Progetto di estensione del Sistema di Videosorveglianza della Città di Venezia CI14642 di cui alla Delibera di Giunta n. 195 del 01/07/2019).

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 30 giugno 2020 è stato riconosciuto a Venis un aumento del corrispettivo stabilito dal contratto di servizio con il Comune di Venezia al fine di garantire l'incremento di servizi, tra cui la conduzione in esercizio dei nuovi sistemi applicativi sviluppati tramite i fondi PON-Metro, il rinnovamento dei sistemi di networking con incremento di disponibilità di banda, l'aumento dei servizi erogati tramite la piattaforma Dime e per la Smart Control Room, nonché i servizi di videosorveglianza e l'infrastruttura della Centrale Operativa della Polizia Locale.

Tra i fatti di rilievo occorsi nell'anno va segnalata la cessazione della collaborazione del Direttore Generale Alessandra Poggiani per effetto delle dimissioni volontarie con decorrenza 1 dicembre 2020 e conseguente nonché necessaria riorganizzazione della macro e microstruttura.

Nel corso dell'esercizio Venis non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione, in quanto tutto il personale è in possesso di dotazioni informatiche aziendali tali da consentirne lo svolgimento regolare del lavoro agile.

L'attività aziendale, trattandosi di servizi informatici e di telecomunicazione strettamente funzionali e strumentali ai servizi essenziali erogati dall'Amministrazione, ha proseguito con regolarità garantendo i livelli di servizio contrattualmente previsti.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(RIF. ART. 2423, C.C. ART. 2423-BIS C.C.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

È stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla formulazione dell'art. 2423-bis Codice civile n. 1-bis, ai sensi del quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

(RIF. ART. 2423, QUINTO COMMA, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 quinto comma del Codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

La Società non ha variato i principi contabili utilizzati negli esercizi precedenti.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non si segnala nessuna problematica di comparabilità e adattamento.

**CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI
(RIF. ART. 2426, PRIMO COMMA, C.C.)**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI*Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono indicate in bilancio al valore di acquisto di prima iscrizione; gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- prodotti software acquistati: in 3 anni;
- migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione. Si tratta di migliorie e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonoma funzionalità ed utilizzabilità.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al valore di prima iscrizione al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione

e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, suddivise per categorie omogenee, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati strumentali
 - a) terreni 0%
 - b) fabbricati strumentali..... 3%
- impianti e macchinari
 - a) impianti di elaborazione 20%
 - b) altri impianti..... 15%
 - c) attrezzature industriali e commerciali 15%
- altri beni
 - a) mobili 12%
 - b) arredi 15%
 - c) macchine d'ufficio 20%
 - d) automezzi 25%

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia 2 (data presentazione 02/01/2013, data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia – foglio 15 mappale 1138/1+1150/4 - Sestiere di San Marco n. 4934 e 561 – piano terra, primo e secondo– Zona censuaria 1 - categoria A/10 – classe 7 – vani 28,5 – rendita catastale Euro 24.414,44 nonché mappale 1138/17 - Calle Erizzo n. 563 – piano terra, primo, secondo e terzo – zona censuaria 1 – categoria A/10 – classe 6 – vani 13 – rendita catastale Euro 9.683,52 si fa presente quanto appreso in applicazione del principio contabile nazionale OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese notarili e dalle imposte per la registrazione dell'atto di acquisto, oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati erano condotti in locazione precedentemente all'acquisto;
- il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20%, e pur se nella fattispecie si tratta non di fabbricato cielo-terra, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno edificato mantenga, come terreno, un valore, indipendente dal fabbricato che lo sovrasta;
- la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativi capitalizzati successivamente alla data di acquisto sono state attribuite esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Nell'esercizio 2020 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

CREDITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

DEBITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Non sono presenti né Crediti né Debiti a lungo termine.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze relative a materiale di consumo (cavi, adattatori, ecc...) e hardware sono valutate interamente al costo specifico, ritenuto più idoneo per la tipologia di materiale.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al valore di prima iscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono, come richiesto dall'art. 2424 bis del C.C., gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice civile, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti dell'attivo circolante e delle seconde nel Fondo per imposte, in contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

In data 3 marzo 2020, con determinazione dell'Amministratore Unico, è stato aggiornato e approvato il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. 175/2016" opportunamente aggiornato con quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti			

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
695	618	77

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			305.504				413.483	718.987
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			304.886				413.483	718.369
Svalutazioni								
Valore di bilancio			618				-	618
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			576					576
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			499					499
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			77					77
Valore di fine esercizio								
Costo			306.080				413.483	719.563
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			305.385				413.483	718.868
Svalutazioni								
Valore di bilancio			695				--	695

Commento Immobilizzazioni immateriali

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono rappresentate dalle miglorie ad immobili di terzi in uso alla Società.

L'ammortamento relativo alle miglorie su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione. Alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati esposti al valore di prima iscrizione, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice civile.

*Rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore e riclassificazioni
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)*

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni, ripristini di valore e riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.277.003	5.372.385	(95.382)

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2020 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.418.503	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.159.259)	
Saldo al 31/12/2019	5.259.244	di cui terreni 1.266.243
Acquisizione dell'esercizio	--	
Ammortamenti dell'esercizio	(154.568)	
Saldo al 31/12/2020	5.104.676	di cui terreni 1.266.243

Impianti e macchinario (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.101.056
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.029.848)
Saldo al 31/12/2019	71.208
Acquisizione dell'esercizio	105.053
Ammortamenti dell'esercizio	(31.071)
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	(4.360)
Alienazioni dell'esercizio (ammortamento)	2.505
Saldo al 31/12/2020	143.335

Attrezzature industriali e commerciali (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.956
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.047)
Saldo al 31/12/2019	909
Acquisizioni dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	(294)
Saldo al 31/12/2020	615

Altri beni (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	530.784
Ammortamenti esercizi precedenti	(489.760)
Saldo al 31/12/2019	41.024
Acquisizione dell'esercizio	768
Ammortamenti dell'esercizio	(13.415)
Saldo al 31/12/2020	28.377

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.418.503	1.101.056	19.956	530.784		8.070.299
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.159.259	1.029.848	19.047	489.760		2.697.914
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.259.244	71.208	909	41.024		5.372.385
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		105.053		768		105.821
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(1.855)				(1.855)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	154.568	31.071	294	13.415		199.348
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(154.568)	72.127	(294)	(12.647)		(95.382)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.418.503	1.201.749	19.956	531.553		8.171.761
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.313.827	1.058.414	19.341	503.176		2.894.758
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.104.676	143.335	615	28.377		5.277.003

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2012 a

scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal valore di acquisizione, ammonta a euro 8.171.761 che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2020, pari a euro 2.894.758, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 5.277.003.

Al 31/12/2020 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 35,42%.

*Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)*

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

*Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice civile.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha provveduto alla richiesta di accesso al contributo in conto capitale per l'incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficientamento energetico (di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2016) a seguito del rifacimento completo dell'impianto termico di Palazzo Ziani.

Trattandosi di contribuzione finalizzata all'acquisizione di beni ammortizzabili, le somme riconosciute in beneficio sono state qualificate come contributi in conto impianto e sono stati rilevati in bilancio seguendo i criteri fissati dal documento OIC 16.

In pratica, detti contributi sono stati iscritti in quanto sussistente ragionevole certezza che le condizioni previste per il relativo riconoscimento siano state soddisfatte e sono stati recepiti in bilancio avvalendosi del metodo diretto, vale a dire capitalizzando le immobilizzazioni valutando il costo al netto del contributo in conto capitale riconosciuto. In questa maniera, sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi

Il costo complessivo dell'intervento è stato di euro 67.336 ed il contributo in conto capitale riconosciuto (prot. GSEWEB/P20210045554 del 25/01/2021 – cod. identificativo CT00453240) è stato determinato in euro 20.007, importo che sarà erogato in 5 rate annuali a decorre da marzo 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
65.646	67.627	(1.981)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo				56.862	21	56.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				47.723		47.723		
Valore di bilancio				9.139	21	9.160		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni						13.379		
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)				15.360		15.360		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				(1.981)				
Altre variazioni								
Totale variazioni				(1.981)		(1.981)		
Valore di fine esercizio								
Costo				56.862	21	56.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				49.704		49.704		
Valore di bilancio				7.158	21	7.179		

Partecipazioni

Quanto alle partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. "imprese sorelle").

Le partecipazioni in "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" e le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" riguardano le società consortili "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" per euro 7.158 (pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2019 di euro 1.109.756).

In considerazione della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio del Consorzio VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia scrl – la società, anche per l'anno 2020, sulla base del valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato, ha effettuato una svalutazione delle quote di partecipazione di euro 1.981.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma

della L.F. preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata in tutta la sua gravità nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione. In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio 2018 e 2019, l'organo amministrativo della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha aggiornato il piano economico finanziario triennale, dal quale emerge che la continuità aziendale è sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite al valore di perizia del CTU della procedura emessa nel 2016, con realizzo di plusvalenze.

L'amministratore unico di Vega scarl, confermando i presupposti e le assunzioni alla base della redazione del piano industriale e del piano concordatario, ha ritenuto appropriata l'adozione del principio della continuità aziendale nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Conseguentemente il bilancio 2019 di Vega scarl è stato redatto sulla base dell'assunzione che le azioni intraprese e le attività programmate consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti, generando altresì la legittimità e la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Le partecipazioni in "altre imprese" riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. per euro 21.

Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

	Valore a bilancio al 31/12/2019	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2020	Vendite cessioni nel 2020	Svalutazioni dell'esercizio	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2020	Valore a bilancio al 31/12/2020
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	9.139	--	--	(1.981)	56.862	(49.704)	7.158
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	21
Totale	9.160	--	--	(1.981)	56.883	(49.704)	7.179

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				98	58.369	58.467
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio				98	58.369	58.467
Quota scadente entro l'esercizio				98	45.510	45.608
Quota scadente oltre l'esercizio					12.859	12.859
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti che attengono a depositi cauzionali.

Non son intervenute variazioni nell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia				98	58.369	58.467
Totale				98	58.369	58.467

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.158	
Partecipazioni in altre imprese	21	
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	
Crediti verso altri	58.369	
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Vega – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	7.158	
Totale	7.158	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
C.O.N.A.I.	21	
Totale	21	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
A.V.M. Spa	98	
Totale	98	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti per depositi cauzionali	58.369	
Totale	58.369	

ATTIVO CIRCOLANTE*Rimanenze*

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.373	7.314	2.059

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.314	2.059	9.373
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	7.314	2.059	9.373

Le "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo" riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione in magazzino al 31/12/2020.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.626.588	6.660.331	(1.033.743)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	100.616	53.674	154.290	154.290		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.025.719	(908.779)	5.116.940	5.116.940		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	500.225	(306.947)	193.278	193.278		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		109.281	109.281	109.281		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.368		13.368			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.403	19.028	39.431	23.425	16.006	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.660.331	(1.033.743)	5.626.588	5.597.214	16.006	

I Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I *"crediti verso clienti"*, di natura esclusivamente commerciale e con scadenza entro l'esercizio 2021, ammontano a euro 154.290 presentano un aumento netto di euro 53.674 rispetto all'esercizio precedente. Essi riguardano:

- fatture emesse per euro 83.890;
- fatture da emettere per euro 81.800;
- fondo svalutazione crediti per euro 11.400.

I *"crediti verso imprese controllanti"*, che ammontano complessivamente a euro 5.116.940, contro euro 6.025.719 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 1.946.459 (di cui Comune di Venezia euro 1.910.077 e Città metropolitana euro 36.822);
- fatture da emettere per euro 3.218.015 (di cui Comune di Venezia euro 3.205.257 e Città metropolitana euro 12.758);
- fondo svalutazione crediti per euro 47.534.

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio 2021.

I *"crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"* ammontano ad euro 193.278, contro euro 500.225 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 176.604;
- fatture da emettere per euro 16.674.

I *"crediti tributari"*, che ammontano a euro 109.281, riguardano per euro 80.652 imposte sul reddito dell'esercizio in corso (di cui Ires euro 71.240 e Irap euro 8.605 – per un maggior dettaglio si rinvia alla sezione della presente Nota Integrativa relativa al calcolo delle imposte dell'esercizio), euro 29.436 crediti per Iva risultante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre.

Le *"imposte anticipate"*, che ammontano a euro 13.368, invariate rispetto l'esercizio 2019, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2020 e precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri. Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I *"crediti verso altri"*, che ammontano a euro 39.431, presentano un aumento di euro 19.028 rispetto l'esercizio 2019, si compongono di crediti verso il personale (euro 12.890), crediti per contributi da ricevere (euro 20.007), crediti su carte di credito ricaricabili (euro 2.045) e altri crediti quali anticipi a fornitori e debitori diversi (euro 4.524).

I crediti per contributi da ricevere si riferiscono al contributo in conto capitale per il rifacimento completo dell'impianto termico di Palazzo Ziani, come riportato alla sezione "immobilizzazioni materiali". Il credito è esigibile in 4 rate a decorrere da marzo 2021 e pertanto euro 16.006 saranno riscossi oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei crediti dell'attivo circolante, con l'esclusione del credito per imposte anticipate e di parte del contributo in conto capitale, è interamente esigibile entro l'esercizio successivo ed è pari a euro 5.597.214.

Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 c.c.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo

2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	154.290			5.116.940	193.278
Totale	154.290			5.116.940	193.278

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	109.281	13.368	39.431	5.626.588
Totale	109.281	13.368	39.431	5.626.588

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	--	32.541	32.541
Utilizzo nell'esercizio	--	--	--
Accantonamento esercizio	--	26.393	26.393
Saldo al 31/12/2020	--	58.934	58.934

Come previsto dall'OIC n. 15, l'accantonamento del fondo svalutazione crediti è stato determinato in euro 26.393 ritenendosi, dal punto di vista civilistico, di effettuare complessivamente una svalutazione entro il limite dello 0,50% dei crediti al netto degli importi riscontati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate e/o collegate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
325.713	317.916	7.797

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	315.800	7.918	323.718
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	2.116	(121)	1.995
Totale disponibilità liquide	317.916	7.797	325.713

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
409.337	337.577	71.760

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	19.409	318.168	337.577
Variazione nell'esercizio	(8.649)	80.409	71.760
Valore di fine esercizio	10.760	398.577	409.337

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

I "ratei attivi" si riferiscono a interessi attivi maturati nel 2020 ancora da incassare per euro 281 e servizi a rimborso di competenza dell'anno 2020 non ancora fatturati per euro 10.479.

I "risconti attivi" che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 346.703), assicurazioni (euro 43.749) ed altri costi di varia natura (euro 8.125). I complessivi euro 318.168 di risconti attivi si riferiscono per euro 253.030 a quote di competenza dell'esercizio 2021 e per euro 65.138 a quote di competenza degli esercizi 2022-2025.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati ed iscritti nell'attivo oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, NN. 4, 7 E 7-BIS, C.C.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.851.047	3.839.368	11.679

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.549.500							1.549.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	262.722		18.026					280.748
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	1.504.823		342.490					1.847.313
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	161.807							161.807
Totale altre riserve	1.666.630		342.490					2.009.120

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	360.516		(360.516)				11.679	11.679
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	3.839.368						11.679	3.851.047

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219
Totale	161.807

Il "capitale sociale" ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

La compagine sociale al 31/12/2020 è la seguente:

Soci	Numero Azioni	Valore Totale	Quota Percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,50	65,10%
Città metropolitana di Venezia	3.000	154.950,00	10,00%
ACTV Spa	1.770	91.420,50	5,90%
Veritas Spa	1.500	77.475,00	5,00%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,00	5,00%
Ames Spa	900	46.485,00	3,00%
Ve.La. Spa	900	46.485,00	3,00%
Insula Spa	900	46.485,00	3,00%
Totale	30.000	1.549.500,00	100,00%

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.549.500		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	280.7478		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.847.313		A,B,C,D			113.400
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	161.807					
Totale altre riserve	2.009.120					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	3.839.368					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588		A,B,C,D			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219		A,B,C,D			

Totale	161.807				
--------	---------	--	--	--	--

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 *bis*, comma 1, n. 1 b) *quater*.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio, come sopra esposto, ammonta a euro 8.918 e rappresenta l'utile economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.549.500	255.502	1.529.457	144.393	3.478.852
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		7.220	137.173	(144.393)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				360.516	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.549.500	262.722	1.666.630	360.516	3.839.368
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		18.026	342.490	(360.516)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				11.679	11.679
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.549.500	280.748	2.009.120	11.679	3.851.047

La "riserva legale" aumenta di euro 18.026 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2019, passando da euro 262.722 del 2019 a euro 280.748 del 2020.

Le "altre riserve" ammontano complessivamente a euro 2.009.120 e si compongono della "riserva straordinaria" (euro 1.847.313), della "riserva contributi in conto capitale" - quote disponibili (euro 155.588) costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22/12/1986, n. 917 e della "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" (euro 6.219).

La "riserva straordinaria" passa da euro 1.504.823 a euro 1.847.313, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 13 maggio 2019 per euro 342.490.

La "riserva contributi in conto capitale" è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.

La "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.

Sia la riserva contributi in conto capitale di euro 155.588 che la riserva ex art. 13 di euro 6.219 sono in sospensione di imposta come risulta dal campo RS140 del modello Unico SC2020 – periodo d'imposta 2019.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
49.198	49.198	- -

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				49.198	49.198
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio				49.198	49.198

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2015.

In proposito va tuttavia tenuto presente che in base a quanto previsto in merito dall'art. 157, comma 1, D.L. n. 34/2020 (come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a, D.L. n. 3/2021), convertito dalla Legge 17.7.2020 n. 77 gli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione e di rettifica e liquidazione per i quali i termini di decadenza sono spirati tra l'8 marzo ed il 31 dicembre 2020 possono essere notificati nel periodo compreso tra il 1° marzo 2021 e il 28 febbraio 2022.

Rimane fermo che l'emissione dell'atto oggetto di notifica deve comunque essere avvenuta entro il 31 dicembre 2020, come d'obbligo di legge, ma possono essere notificati nelle citate date, in deroga agli ordinari termini decadenziali.

È il caso, ad esempio, degli accertamenti relativi alle imposte sui redditi, Iva e Irap relativi all'annualità 2015 la cui decadenza era fissata al 31 dicembre 2020; in tali casi la notifica degli atti, emessi entro la predetta data, può essere effettuata tra il 1° marzo 2021 e il 28 febbraio 2022.

La voce "Altri fondi", di complessivi euro 49.198, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 9.198) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;
- accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 40.000) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2020, rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
733.442	791.529	(58.087)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	791.529
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	285.876
Utilizzo nell'esercizio	(324.189)
Altre variazioni	(19.774)
Totale variazioni	(58.087)
Valore di fine esercizio	733.442

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società maturato al 31/12/2020 verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Nel dettaglio si evidenzia che:

- l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 285.876, è formato da quote di TFR maturate nel 2020 per euro 275.207, rivalutazione lorda su TFR accantonato al 31/12/2019 per euro 10.669.
- l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 324.189 è costituito da:
 - a) imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 1.805;
 - b) TFR maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 57.658;
 - c) TFR maturato nel 2020 e versato a fondi di previdenza complementare per euro 197.775;
 - d) Cessioni Infragruppo di personale per euro 31.642;
 - e) Quote di TFR liquidate nel corso dell'esercizio 2020 dovute a cessazioni del rapporto di lavoro euro 35.309.
- l'importo indicato tra le altre variazioni rappresenta la quota art. 3 L. 297/82.

Debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.755.805	7.863.773	(1.107.968)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.). scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti		838	838	838		
Debiti verso fornitori	6.335.463	(1.114.513)	5.220.950	5.220.950		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	164.113	37.457	201.570	201.570		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.939	89.018	99.957	99.957		
Debiti tributari	217.432	(21.650)	195.782	195.782		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	473.233	(45.331)	427.902	427.902		
Altri debiti	662.593	53.787	608.806	608.806		
Totale debiti	7.863.773	(1.107.968)	6.755.805	6.755.805		

Gli "acconti" (euro 838) è relativo ad un anticipo ricevuto da Ve.La Spa.

I "debiti verso fornitori" (euro 5.220.950), diminuiscono di euro 1.114.513 rispetto all'esercizio precedente. Si compone per euro 2.522.310 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 2.698.640 di debiti per fatture da ricevere (di cui per fatture da ricevere euro 2.785.856 e note di credito da ricevere euro 87.216) a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31 dicembre 2020.

I "debiti verso controllanti" (euro 201.570) si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura, di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider), per servizi resi alle società partecipate come disposto dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.

I "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" (euro 99.957) aumentano di euro 89.018 rispetto all'esercizio precedente. L'importo del debito è riferito all'operatività corrente e si compone per euro 35.400 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 64.557 di debiti per fatture da ricevere (di cui per fatture da ricevere euro 64.594 e note di credito da ricevere euro 37) a fronte di forniture e servizi erogati entro l'esercizio 2020.

I "debiti tributari" ammontano ad euro 195.782 composti dal debito per l'imposta di bollo virtuale per euro 36, dall'IRPEF per trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta per euro 195.746 (di cui euro 185.712 per ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati ed euro 10.034 su redditi di lavoro autonomo e collaborazione).

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità) ed indennità di competenza dell'anno 2020, ammontano ad euro 427.902 e si compongono di debiti verso l'INPS per euro 316.493, debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 106.391 ed altri istituti per complessivi euro 5.018.

Gli "altri debiti" (euro 608.806) consistono in partite attinenti al personale (euro 602.967), di cui debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2020 per euro 138.945 e alle retribuzioni per euro 464.022, ed in altri debiti di diversa natura (euro 5.839).

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia						838	5.220.950	
Totale						838	5.220.950	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia			201.570	99.957	195.782	427.902	608.806	6.755.805
Totale			201.570	99.957	195.782	427.902	608.806	6.755.805

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono "Debiti verso soci per finanziamenti" (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
324.863	219.900	104.963

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	68.980	150.920	219.900
Variazione nell'esercizio	11.058	93.905	104.963
Valore di fine esercizio	80.038	244.825	324.863

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
Commissioni e spese bancarie	117
Consumi e canoni (telefono, acqua, gas, ecc..)	56.858
Manutenzioni software e altri canoni	5.146
Prestazioni professionali	16.375
Spese condominiali	1.492
Altri di ammontare non apprezzabile	50
Totale Ratei Passivi	80.038
Risconti Passivi	
Canoni di manutenzione e servizi per il Comune di Venezia	214.608
Servizi per Casinò di Venezia	25.180
Servizi per AMES	4.369
Servizi per AVM	660
Altri di ammontare non apprezzabile	8
Totale Risconti Passivi	244.825
Totale Ratei e Risconti Passivi	324.864

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo a 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.465.498	22.173.200	(1.707.702)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	20.387.748	21.638.427	(1.250.679)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	77.750	534.773	(457.023.212)
Totale	20.465.498	22.173.200	(1.707.702)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite di beni	2.816.745
Ricavi per vendite di servizi	8.721.488
Ricavi per servizi di Telecomunicazione	2.364.481
Ricavi per prestazioni	6.484.674
Totale	20.387.748

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	20.387.748
Totale	20.387.748

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 20.387.748 con una lieve riduzione del 5,78% rispetto al 2019 (euro 21.638.427).

La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia			Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi per vendite di beni	Comune di Venezia	2.743.803	2.816.745	3.055.620
	Altri clienti	72.942		
Ricavi per vendite di servizi	Comune di Venezia	8.358.733	8.721.488	9.457.851
	Altri clienti	362.755		
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	2.000.548	2.364.841	2.475.812
	Altri clienti	364.293		
Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	5.722.639	6.484.674	6.649.144
	Altri clienti	762.035		
Totale ricavi			20.387.748	21.638.427

I "ricavi per vendite di beni e servizi" (euro 11.538.233; -975.238 euro rispetto al precedente esercizio) si

compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 11.102.536, verso società consociate per euro 423.522 e verso altri per euro 12.175.

I ricavi per vendite di beni (euro 2.816.745; -238.875 euro rispetto al 2019) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.

I ricavi per vendite di servizi (euro 8.721.488; -736.363 euro rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 42.549.956 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi per euro 6.171.532 di cui per il Comune di Venezia euro 5.808.777 verso consociate per euro 361.535 e verso altri per euro 1.220.

I "ricavi per servizi di telecomunicazione" (euro 2.364.841; meno 110.971 euro rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 871.544 (di cui euro 559.363 relativi al Comune di Venezia, euro 296.160 per consociate ed euro 16.021 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.493.297 di cui Ricavi conseguiti nei settori delle Comunicazioni elettroniche in qualità di Fornitore di Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica per euro 772.9850 contro i 631.155 dell'esercizio precedente (importo che sarà base imponibile per il calcolo del contributo SCM dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media).

I "ricavi per prestazioni" (euro 6.484.674; -164.470 euro rispetto al 2019) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 5.722.639, per le società consociate euro 624.803 e verso altri euro 137.232.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 77.750 contro i 534.773 euro dell'esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche.

Essi riguardano per euro 2.851 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, euro 9.291 quale addebito ai dipendenti per l'utilizzo del telefono cellulare, per euro 12.480 rimborso Piano Formativo da FondImpresa relativamente alla formazione dei dipendenti, rimborso per servizio Protezione Civile di un dipendente euro 881, trattenuta mancato preavviso dipendenti euro 2.149, sopravvenienze attive ordinarie e arrotondamenti per euro 1.761 dovuti ad errori di stima su stanziamenti dell'esercizio precedente, sopravvenienze straordinarie per euro 48.157 dovute allo stralcio di vecchi debiti riferiti ad anni precedenti e non dovuti ed infine 180 euro di plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.458.605	21.619.316	(1.160.711)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.909.594	3.226.889	(317.295)
Servizi	11.132.299	11.978.321	(846.022)
Godimento di beni di terzi	170.598	165.493	5.105
Salari e stipendi	4.251.135	4.218.642	32.493
Oneri sociali	1.343.144	1.333.769	9.375
Trattamento di fine rapporto	266.487	271.496	(5.009)

Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	53.331	53.178	153
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	499	404	95
Ammortamento immobilizzazioni materiali	199.348	194.795	4.553
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(2.060)	(4.133)	2.073
Accantonamento per rischi	26.393	21.141	5.252
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	107.837	159.321	(51.484)
Totale	20.458.605	21.619.316	(1.160.711)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 2.909.594 e presentano un decremento di euro 317.295 rispetto all'esercizio precedente.

Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia ed altri enti/aziende per euro 2.855.809 e per attività societaria euro 53.785; questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e manutenzione degli impianti, degli automezzi e delle attrezzature ed i materiali di consumo.

Costi per servizi

Ammontano a euro 11.132.299, contro 11.978.321 dell'esercizio precedente.

Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 4.041.350), di servizi di consulenza (euro 37.723), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 3.833.907), servizi di telefonia per il Comune di Venezia e altri enti (euro 871.544), di servizi vari (euro 720.377), delle spese di manutenzione dei beni (euro 1.342.556) e delle spese per l'operatività gestionale (284.842 euro).

Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 4.041.350) consistono in servizi tecnici e altre prestazioni tecniche (euro 3.983.723), servizi audit services e certificazioni (euro 50.147 – comprensive del costo per le attività di revisione contabile che ammontano ad euro 18.665) e servizi amministrativi e legali (euro 7.480).

I servizi di consulenza (euro 37.723) riguardano quelli di natura fiscale (euro 9.421), di natura medica/sanitaria (euro 3.302), di natura tecnico-amministrativa e legale (euro 25.000) per il servizio di responsabile per la protezione dei dati personali.

I servizi di gestione contratti (euro 3.833.907), a rimborso dei costi, riguardano spese postali e valori bollati (euro 2.549.996) ed altri servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia (euro 1.283.951).

I servizi di telefonia (euro 871.544) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 559.362 per il Comune di Venezia ed euro 312.181 per altri clienti.

I servizi vari (euro 720.377) consistono in spese per il servizio di guardiania/antincendio e sicurezza (euro 157.743), per pulizia delle sedi (euro 43.628), per il servizio sostitutivo di mensa e ristorazione (euro 95.060),

per compensi ad Amministratori (euro 33.740), per compensi al Collegio Sindacale (euro 24.820), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 12.340) per costi per formazione interna (euro 54.186), per spese di viaggio e soggiorno (euro 10.135), compensi per tirocini formativi (euro 12.595), per compensi occasionali (euro 4.100) per l'utilizzo dell'infrastruttura/software comunale finalizzata all'erogazione di servizi alle società partecipate dal Comune (euro 201.570), per cessione risorse professionali nell'ambito del Centralino Unico a Veritas (euro 63.854) ed altre diverse (euro 6.606).

Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 1.342.556) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 138.758) e manutenzione beni di terzi (euro 1.203.798).

Le spese per l'operatività gestionale della società (euro 284.842) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 204.232), spese legali e notarili (euro 15.104), spese per assicurazioni (euro 48.199) ed altre (euro 17.307), quali le spese per telefonia e collegamento dati, commissioni e spese per servizi bancari, spese per trasporti, servizio smaltimento rifiuti e spese inerenti all'emergenza sanitaria Covid-19.

Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. riconosciuti agli organi statutari, si evidenzia – ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 27.500 competono all'Amministratore Unico (importo comprensivo dell'eventuale premio di risultato), euro 12.000 all'Organismo di Vigilanza (di cui euro 7.000 al Presidente), euro 23.800 al Collegio Sindacale (di cui euro 10.200 al Presidente ed euro 6.800 a ciascun Sindaco Effettivo). Alla società KPMG Spa, incaricata dal 2018 della revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis), è riconosciuto un corrispettivo di euro 18.693 per l'attività di revisione e 1.500 euro per altri servizi; i compensi non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 170.598, contro 165.493 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 146.649), per spese condominiali dei locali in affitto (euro 4.400), per il noleggio di automezzi (euro 14.830) e spese per noleggio apparecchiature (euro 4.719).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge ed aumenti previsti dai contratti collettivi di categoria.

I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.914.097 (+37.012 rispetto l'esercizio 2019).

I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 4.251.135 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta assoggettate a contribuzione, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al 31/12/2020 ed eventuali indennità liquidate a dimissionari), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.343.144, in accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 266.487 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 53.331.

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2020 è stato pari a 92,67 persone (contro le 93,6 del 2019).

Si osserva che nell'anno 2020 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 63.819 pro-capite (contro i 62.789 del 2019).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 199.847, contro euro 195.199 dell'esercizio 2019; essa comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 499) e di quelle materiali (euro

199.348).

La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

	Aliquote	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		499	404
Prodotti software	33%	499	404
Altri oneri da ammortizzare		- -	- -
Lavori di ristrutturazione	17%	- -	- -
Totale		499	404

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

	Aliquote	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Terreni e fabbricati		154.568	154.568
Terreni strumentali		- -	- -
Fabbricati strumentali	3%	154.568	154.568
Impianti e macchinari		31.071	27.032
Impianti di elaborazione	20%	22.452	19.002
Altri impianti	15%	8.619	8.030
Attrezzature industriali e commerciali		294	294
Attrezzature varie	15%	294	294
Altri beni		13.415	12.901
Mobili, arredi, macchine d'ufficio ed automezzi	12% - 15%	13.415	12.901
Totale		199.348	194.795

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio ammonta a -2.060 euro e riguarda la valutazione delle rimanenze finali di magazzino al 31/12/2020. Esse si compongono di apparecchiature, materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata al "costo specifico" con il criterio del prezzo d'acquisto.

Accantonamento per rischi

Nel corso del 2020 la società ha ritenuto di dover adeguare il Fondo svalutazione crediti per euro 26.393 come già indicato nella sezione "fondo svalutazione crediti".

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 107.837, con una riduzione di euro 51.484 rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Contributi e canoni associativi	20.804	18.958
Imposte e tasse dell'esercizio	53.177	63.797
Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	11.348	19.046
Altri	22.508	57.520
Totale	107.837	159.321

La voce "Imposte e tasse dell'esercizio", di euro 53.177 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 19.297 ed altre imposte, tasse e diritti per euro 3.519.

La voce "Altri", di euro 22.508 è relativa per euro 2.717 per libri, giornali e riviste, euro 16.743 ad altri tributi, canoni e oneri di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(12)	(1.980)	1.968

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti		12.536	(12.536)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(12)	(14.515)	14.503
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(12)	(1.979)	1.967

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	
Altri	12
Totale	12

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(1.981)	(4.724)	2.743

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	1.981	4.724	(2.743)
Altre			
Totale	1.981	4.724	(2.743)

L'importo è relativo alla svalutazione delle partecipazioni in altre imprese (Vega Scarl), come meglio specificato nella sezione III Immobilizzazioni finanziarie delle Immobilizzazioni dell'Attivo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

*Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)*

Non sono presenti elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(6.779)	186.665	(193.444)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	(6.779)	122.778	(129.557)
IRES corrente	--	71.458	(71.458)
IRAP corrente	33.080	51.320	(18.240)
Sopravvenienza IRES esercizi precedenti	(200)	--	(200)
Sopravvenienza IRAP esercizi precedenti	(3.900)	--	(3.900)
Stralcio debito IRAP D.L. 34/2020 art. 24	(35.759)	--	(35.759)
Imposte relative a esercizi precedenti	--	--	--
Imposte differite (anticipate)	--	63.887	(63.887)
IRES	--	64.082	(64.082)
IRAP	--	(195)	195
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	--	--	--
Totale	(6.779)	186.665	(193.444)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle vigenti aliquote dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" ("Decreto Rilancio"), con particolare riferimento al primo comma dell'art. 24 "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP", si è provveduto allo stralcio del saldo IRAP relativo al periodo di imposta 2019 (euro 22.527) e del primo acconto 2020 (euro 13.232) per complessivi euro 35.759.

Detta informazione è riportata anche in ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi da 125 a 129, L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), e poi riformulata dall'art.35 del citato D.L. 34/2019 (Decreto crescita), laddove è stabilito che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del Codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva.

Per inciso, il beneficio dello stralcio dell'acconto figurativo della prima rata di acconto IRAP 2020 è stato determinato in conformità con quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria nella Circolare 27/E/2020, vale a dire facendo riferimento al 40% dell'IRAP dovuta per il 2020.

La condotta di contabilizzare nell'ambito della voce 20) del Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sia lo stralcio del debito IRAP 2019 che quello della prima rata di acconto IRAP

2020 non appare in contrasto con la raccomandazione del 5 giugno 2020 pubblicata dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti.

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2015 sebbene, come evidenziato in sede di commento ai Fondi Rischi, per effetto delle previsioni dell'art. 157, comma 1, D.L. n. 34/2020 (come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a, D.L. n. 3/2021), possono essere notificati gli atti di accertamento emessi entro il 31/12/2020 nel lasso di tempo che va dal 1° marzo 2021 e il 28 febbraio 2022.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.900	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	1.176
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
Variazioni in aumento	114.544	27.491
Variazioni in diminuzione	(133.557)	(32.054)
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
Imposte anticipate	--	--
Imposte differite	--	--
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(14.113)	0
Calcolo aliquota effettiva in %		0%

In relazione all'imponibile negativo registratori nell'esercizio, non si è ritenuto opportuno rilevare l'imposizione anticipata.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.893	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale a tempo determinato non deducibile	721.953	
Altri costi del personale	53.331	
Accantonamenti per rischi	26.393	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP (in aumento)	801.677	
Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	40.000	
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze passive	11.348	
Collaborazioni coordinate e continuative, occasionali e tirocini	51.165	

Descrizione	Valore	Imposte
Altre variazioni in aumento	80	
Totale variazioni in aumento	132.954	
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	30.241	
Welfare dipendenti	16.484	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	40.000	
Altre variazioni in diminuzione	6.606	
Totale variazioni in diminuzione	93.331	
Imponibile Irap	848.193	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	33.080

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita nell'esercizio 2019 è stata azzerata.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Formazione personale	40.000	11.160	40.000	11.160
Ammortamenti civili > dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	--	--	--	--
Amministratori non pagati	9.198	2.208	9.198	2.208
Totale	60.598	13.368	60.598	13.368
Imposte anticipate nette (differenza tra effetto fiscale 2019 e 2020)		--		(72.806)
di cui Ires	--	--		(11.508)
di cui Irap	--	--		(1.560)
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	--	--	36.354	36.354
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--

Ammortamenti anticipati	--	--	--	--
Totale	--	--	36.354	36.354
Imposte differite nette (differenza tra effetto fiscale 2020 e 2019)		--		(8.724)
di cui Ires		--		(8.724)
di cui Irap		--		--

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 15, C.C.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	10	10	--
Impiegati	77	81	(4)
Operai	1	1	--
Altri			--
Totale	90	95	(5)

Il contratti nazionali di lavoro applicati da Venis sono i seguenti:

- Dirigenti: CCNL Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi;
- Quadri, Impiegati e Operai: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, dell'esercizio 2020 è risultato il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2,92	10	78,75	1	--	92,67

La continua estensione del perimetro delle attività che l'Azienda è chiamata a svolgere ha determinato la necessità di aumentare l'organico nell'ultimo biennio, aumento che proseguirà anche nell'esercizio 2021.

Ottenuta l'autorizzazione dall'ente controllante Comune di Venezia, nel corso del 2020 sono stati pubblicati avvisi di selezione del personale per l'assunzione a tempo determinato; nel corso dell'esercizio 2021 è prevista l'assunzione di n. 4 figure professionali a tempo determinato e la conversione a tempo indeterminato di 4 figure professionali assunte nell'ultimo biennio.

Nel primo semestre del 2021 è prevista l'uscita, per dimissioni, di due risorse professionali (entrambe per quiescenza), di cui un dirigente; al momento non sono previste altre uscite.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.500	23.800
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.

**COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE
(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 16-BIS, C.C.)**

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società a cui è affidata la revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.693
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.193

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	30.000	51,65
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Quote		
Totale	30.000	51,65

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			30.000	30.000	51,65	51,65
Totale			30.000	30.000		

Nel corso dell'esercizio 2020 non è intervenuta nessuna variazione.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso nessun titolo.

**DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ
(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 19, C.C.)**

La società non ha emesso strumenti finanziari.

**INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
(RIF. ART. 2427-BIS, PRIMO COMMA, N. 1, C.C.)**

La società non ha strumenti finanziari derivati.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	28.500
di cui reali	28.500
Passività potenziali	28.500

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande srl a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede di Marghera.

Si segna che sono allocati presso il data center Venis i seguenti "beni di terzi" valorizzati a prezzi di mercato:

Proprietario	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Comune di Venezia	723.574	638.506	85.068
Città metropolitana di Venezia	204.560	133.200	71.360
Casinò Venezia Gioco	22.140	28.692	(6.552)
Veritas	273.000	108.193	164.807
Insula	110.310	138.492	(28.182)
Ames	32.000	800	31.200
AVM – ACTV	342.840	378.968	(36.128)
Totale beni di terzi	1.708.424	1.426.851	281.573

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 22-BIS, C.C.)

Le parti che possono essere definite come correlate sono:

- Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;
- Città metropolitana di Venezia, congiuntamente al Comune di Venezia esercita l'attività di controllo su Venis;
- ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Vega Scarl, Eco-Ricicli Veritas srl, Ecoprogetto Venezia srl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con le "parti correlate" come sopra definite:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 18.825.723;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Città metropolitana di Venezia euro 54.140;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con ACTV Spa euro 168.652;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 92.253;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 130.377;

- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 409.888;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Insula Spa euro 30.800;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 148.700;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con AVM Spa euro 327.667;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Eco-Ricicli Veritas srl euro 1.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ecoprogetto Venezia srl euro 1.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Venezia Spiagge Spa euro 1.058.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

**INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 22-TER, C.C.)**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2021 continua ad essere caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19, si auspica comunque che l'anno 2021 possa rappresentare l'anno della ripresa dell'economia cittadina.

In attesa della delibera di Giunta Comunale che, nell'ambito del contratto di servizio per la gestione del Sistema Informativo Comunale, approverà il programma triennale delle attività 2021-2023, è stata comunque garantita con determina n. 586 del 22/03/2021, la copertura della spesa corrente per le forniture e i servizi di terzi così da assicurare la continuità operativa degli stessi: con l'occasione va ricordato che la copertura dei servizi professionali è garantita per tutta la durata quinquennale del contratto servizio.

Va ricordato che Venis, entro la scadenza del 30 settembre 2020, ha puntualmente presentato all'amministrazione comunale il Piano Triennale delle Attività 2021-2023; tuttavia, a seguito all'approvazione del Bilancio di previsione del Comune di Venezia per il triennio 2021-2023, i fondi di spesa corrente stanziati per finanziare il servizio di gestione del sistema informativo comunale per l'anno 2021 sono stati complessivamente ridotti per euro 630.000 iva inclusa (di cui riduzione di euro 309.300 iva inclusa sul corrispettivo per risorse professionali Venis). Si è provveduto pertanto alla trasmissione del nuovo Piano Triennale 2021.

È opportuno segnalare che, dopo la citata uscita a fine 2020 del Direttore Generale, nel mese di marzo 2021 è prevista la messa in quiescenza del Dirigente Responsabile Affari Generali e Sistema Qualità, pertanto il numero di dirigenti in azienda scenderà ad una sola unità rispetto alle tre di inizio 2020; sono previste inoltre, nel corso del primo semestre 2021, la cessazione del rapporto di lavoro di ulteriori due risorse specializzate, di cui una con esperienza ventennale.

Si segnala che l'Autorità Nazionale Anticorruzione - a seguito delle modifiche apportate allo "Statuto" e al "Regolamento del Comitato di Coordinamento e Controllo Analogico" di Venis, con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di Venis del 18 gennaio 2021 – con propria determinazione numero 1031/2021, ha disposto l'iscrizione della Città metropolitana di Venezia all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, in relazione agli affidamenti in regime di "*in house providing*" a Venis.

Infine, l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico; nello specifico, la nostra società, per la natura dell'attività svolta, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Durante tutto il periodo la società non ha attivato “ammortizzatori sociali”.

La società ha intrapreso, principalmente, le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del “lavoro agile”;
- organizzazione dell’attività in sede su tre turni;

Si osserva come le iniziative intraprese e volte al contenimento della diffusione del virus non influenzano la normale operatività.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;

le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2018-2022, repertorio speciale n. 19742 del 29 dicembre 2017, il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 354 del 29 dicembre 2017; Con deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 30 giugno 2020, il Comune di Venezia ha riconosciuto l'aumento del corrispettivo stabilito dal contratto in essere per garantire l'incremento di servizi, tra cui la conduzione in esercizio dei nuovi sistemi applicativi sviluppati tramite i fondi PON-Metro, il rinnovamento dei sistemi di networking con incremento di disponibilità di banda, l'aumento dei servizi erogati tramite la piattaforma Dime e per la Smart Control Room, nonché i servizi di videosorveglianza e l'infrastruttura della Centrale Operativa della Polizia Locale.

Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2019) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 25 giugno 2020.

Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio 2019	Esercizio precedente 2018
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.744.429.569	1.665.436.002
C) Attivo circolante	504.700.040	418.058.667
D) Ratei e risconti attivi	344.728	276.992
Totale attivo	2.249.474.336	2.0083.771.661
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve	924.171.994	835.190.379
Utile (perdita) dell'esercizio	140.144.828	65.195.730
Totale patrimonio netto	1.064.316.822	900.386.109
B) Fondi per rischi e oneri	80.026.798	96.788.392
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	474.956.505	510.415.031
E) Ratei e risconti passivi	630.174.211	576.182.129
Totale passivo	2.249474.336	2.083.771.661

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	2019	2018
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	707.696.912	674.649.086
B) Costi della produzione	617.804.070	627.446.485
C) Proventi e oneri finanziari	-7.568.801	-13.988.009
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.254.535	5.662.973
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.759.046	6.692.169
Utile (perdita) dell'esercizio	140.144.828	65.195.730

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125-BIS, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. I rapporti intrattenuti infatti con la pubblica amministrazione, o con società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, hanno natura corrispettiva, o risarcitoria, essendo relativi a prestazioni svolte dalla società per la sua attività ordinaria.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	11.679
5% a riserva legale	Euro	584
a riserva straordinaria	Euro	11.095
a dividendo	Euro	--

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere apportate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Relazione del Collegio Sindacale

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia
Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE) Iscritta al
Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409
Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Venezia Informatica e
Sistemi – Venis SpA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come nei precedenti esercizi, ha svolto unicamente le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, ed è quindi chiamato a riferire all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2429 secondo comma del codice civile, sui risultati dell'esercizio sociale e sulla attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

I compiti di revisione legale dei conti sono infatti attribuiti, a norma del Decreto legislativo 39/2010, alla Società di revisione "KPMG SpA" alla cui relazione, emessa in data 19 maggio 2021, Vi rimandiamo rilevando, nel contempo, che non presenta rilievi o richiami di informativa.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Considerata la sufficiente conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società per quanto concerne:

- I) la tipologia dell'attività svolta;
 - II) la sua struttura organizzativa e contabile,
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi, possibile precisare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in merito alle risorse umane costituenti la *"forza lavoro"* si segnala che nel corso del 2020 sono diminuiti i dipendenti che nel complesso, al 31.12.2020, assommavano a 90 unità con un decremento netto di quattro impiegati ed un dirigente rispetto al 31.12.2019;
- è inoltre possibile rilevare come la società, nonostante nel 2020 abbia chiuso con un valore della produzione pari a euro 20.465.498, in legger incremento rispetto a quanto preventivato ma comunque in flessione di oltre 1,7 milioni rispetto al 2019, abbia comunque operato nell'esercizio in chiusura in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Restiamo, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Durante le verifiche periodiche, alcune svolte in via telematica stante le restrizioni imposte dalla crisi pandemica, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria collegate anche alla pandemia da Covid -19, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche

con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo incontrato periodicamente L'Amministratore Unico ed il Direttore Generale ottenendo costanti informazioni sul generale andamento della gestione, sulle attività poste in essere per contrastare la crisi pandemica, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute dall'amministratore e dal management aziendale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 - sinteticamente rappresentato nella tabella che segue - approvato dall'Amministratore Unico, risulta costituito dallo stato patrimoniale,

dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa

Attività	Euro	11.714.355
Passività	Euro	8.874.987
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.839.368
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	11.679

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	20.465.498
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	20.458.605
Differenza	Euro	6.893
Proventi e oneri finanziari	Euro	(12)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(1.981)
Risultato prima delle imposte	Euro	4.900
Imposte sul reddito	Euro	6.779
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	11.679

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. nonché la Relazione sul governo Societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si

hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non vi sono valori iscritti ai punti B) I – 1) e B) I – 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. ha preso atto che non esiste alcun valore di “avviamento” iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dalla Società di Revisione e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo verificato che le informazioni contenute nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio e conformi alle norme di legge.

Infine, nell'evidenziare che la Società non è stata interessata dai provvedimenti di chiusura della propria attività, la quale anzi, trattandosi di servizi informatici e di telecomunicazione funzionali e strumentali ai servizi erogati all'Amministrazione, è stata svolta, pur senza difficoltà, per tutta la durata dell'esercizio, si richiama l'attenzione sulle attività poste in essere dalla Società per fronteggiare emergenza sanitaria a livello globale conseguente alla diffusione del virus COVID-19.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 11.679.

Il Collegio concorda con la proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio effettuata dalla Società di revisione "KPMG SPA" sono contenuti nella relazione, emessa in data 19 maggio 2021.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore Unico.

* * * * *

Venezia – Marghera 24 maggio 2021

Stefano Burighel, Presidente

Valentina Martina

Fabio Cadel

Relazione della Società di Revisione - Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Venis S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Venis S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Venis S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Venis S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Venis S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Venis S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Venis S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



Venis S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Venis S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Venis S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Venis S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Venis S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Venis S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 19 maggio 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Ragghianti', written over a light blue horizontal line.

Alessandro Ragghianti
Socio

Relazione sul Governo Societario - Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 17/08/2016 n. 175

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a: regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

In particolare, il D.Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione. Predisposta dall'Organo Amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale, attraverso:

- a. la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione, anche ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche).
- b. la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- c. la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;

- d. la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- e. l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f. la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- g. la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- h. l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- i. l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti e con le finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio comunale e di ridurre il divario digitale, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di Venis ammonta ad euro 1.549.500,00, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in numero 30.000 azioni ordinarie con valore nominale di euro 51,65 ciascuna. Alla data della presente relazione non risultano emesse altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La compagine sociale di Venis S.p.A. è così costituita:

Comune di Venezia	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	10,0%
Actv S.p.A.	5,9%
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	5,0%
Veritas S.p.A.	5,0%
Ames S.p.A.	3,0%
Insula S.p.A.	3,0%
Ve.La. S.p.A.	3,0%

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Comune di Venezia congiuntamente alla Città Metropolitana di Venezia, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con gli enti pubblici soci che esercitano poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. I soci (enti pubblici) pertanto dettano le linee strategiche ed influenzano in modo effettivo ed immediato le decisioni di Venis.

Il controllo analogo oltre che tramite le attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, può essere esercitato anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo. Tale organo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci. Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l'utilizzo dei servizi.

Con riferimento all'amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, l'organo amministrativo e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

4. COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di Comportamento e Sistema Disciplinare;
- Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
- Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori di Venis;
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Manuale di gestione documentale;
- Regolamento in materia di diritto di accesso;
- Regolamento per la gestione cassa economale;
- Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;
- Regolamento procedura data breach;
- Regolamento strumenti ICT e sicurezza informatica;
- Regolamento tecnico per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile – smart working (la società, in linea con le disposizioni a carattere nazionale, con particolare riferimento alla circolare n. 1/2020

della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo u.s., ha adottato, per la quasi totalità dei dipendenti, forme di lavoro agile in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19).

I documenti vengono periodicamente aggiornati e consultabili ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito internet della Società, così da consentire ai dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

5. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000. In caso di Consiglio di Amministrazione, la nomina di un Consigliere spetta alla Città Metropolitana di Venezia. In caso di un Amministratore Unico la nomina spetta al Sindaco del Comune di Venezia. La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del Sindaco che le ha disposte e quella di legge. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l'Assemblea di prevedere all'atto della nomina una scadenza anteriore a tale data. I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, secondo le disposizioni di legge che limitano il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate totalmente da enti locali e dalle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge. Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare e del Sindaco.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Paolo Bettio, nominato con delibera assembleare del 9 luglio 2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Organi delegati

L'organo amministrativo in data 30/11/2020 ha nominato:

- Procuratore Marco Bettini;
- Procuratore Speciale Gianlivio Chiapatti;
- Procuratore Speciale Giuseppe Ghezzi;
- Procuratore Speciale Federica Braga.

In data 31 marzo 2021 è cessato il rapporto di lavoro con il sig. Gianlivio Chiapatti con conseguente cancellazione della procura.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2020 viene di seguito riportata:

	<i>Tempo determinato</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti	- -	2	2
Impiegati	13	74	87
Operai	0	1	1
Totale	13	77	90

La società, non avendo personale eccedente, non ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30 settembre 2020 e a trasmetterne l'elenco alla Regione.

La società non ha fatto ricorso, nell'esercizio 2020, agli ammortizzatori sociali.

7. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società ha avviato, entro il termine del 25 maggio 2018 stabilito dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), tutte le attività volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali, varando un modello di gestione dei dati efficiente e rispettoso della regolamentazione. Venis ha nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno all'organico aziendale, costituendo un Ufficio Tutela Dati interno, al fine di gestire le diverse tematiche di rilievo ai fini GDPR e ciò in ottica di governance appropriata a garantire la compliance della normativa. Così come condiviso con il DPO, Venis ha emanato un "Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venezia Informatica e Sistemi S.p.A." ed una "Procedura per la gestione degli incidenti informatici/data breach".

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La società, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività.

Il sistema di controllo interno deve essere rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La Società ha operato nell'esercizio 2020 in base ad un contratto di servizio con il Comune di Venezia sottoscritto in data 28 dicembre 2017 (di durata quinquennale 2018-2022) per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società, anche a seguito della valutazione di congruità fornito da primaria società di audit al Comune di Venezia ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 che attesta

che i servizi resi al Comune di Venezia dalla società in-house sono “la soluzione più adatta ad assicurare la maggiore efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa per i servizi da implementare”. Il contratto definisce il perimetro delle attività garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l’azienda e le sue funzioni.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l’andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l’analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Indici finanziari			
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	84,66%	87,05%	83,79%
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	98	112	125
Rotazione debiti	142	155	176
Indici reddituali			
R.O.E. netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	0,30%	9,39%	4,14%
R.O.E. lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	0,13%	14,25%	6,78%
R.O.I. (Risultato Operativo/Capitale Investito)	0,16%	12,69%	5,35%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	233.133	770.225	442.112
Reddito operativo (Ebit)	6.893	553.885	240.696
Indici di solidità			
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto	204,19%	232,44%	274,44%
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,73	0,71	1,14
Margini di tesoreria	-1.085.906	-1.046.959	-1.159.000
Margine di struttura	-1.449.837	-1.542.796	-2.112.064

Analisi degli indici:

Indici Finanziari

L’analisi finanziaria verifica l’attitudine dell’azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza conseguenze per l’equilibrio economico della gestione.

L'Indice di Liquidità valuta la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità pone in rapporto le attività correnti (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. In considerazione della specificità ed in coerenza con la natura in-house della società, per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico gli indici evidenziano una differenza positiva di 44 giorni, pertanto le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti, ed in particolar modo con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società, e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con gli esercizi precedenti, riflette il buono stato della società.

Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. L'indice dell'esercizio 2020 è pari a euro 233.133, in diminuzione rispetto al 2019 di euro 537.092. La differenza negativa è dovuta essenzialmente alle partite straordinarie del 2019.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit rispecchia l'andamento del ROI.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento complessivo, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di

indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo consolidato su capitale netto.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

Nell'aggiornamento del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico di Venis del 3 marzo 2020, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente al "Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza", D.Lgs. 14/2019, come segue:

Individuazione della soglia di allarme

Per effetto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza", è stato assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti il compito di elaborare gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa.

L'art. 13, comma 1, del suddetto D.Lgs. identifica le condizioni per riconoscere lo stato di crisi dell'impresa.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato gli indici di cui sotto, come previsti dall'art. 13, che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa:

- i. Patrimonio Netto negativo;
- ii. DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:
 - a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l'indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,80%);
 - b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 5,20%);
 - c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 95,40%);
 - d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,70%);
 - e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 11,90%).

Il sistema sopra esposto è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà fa riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo (31/12/2020), mentre per il calcolo del DSCR ci si basa necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi).

Poiché al 31 dicembre 2020 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro 3.851.047 per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR:

Tabella valori per il calcolo degli indici di cui all'art. 13 co.1 – Debt Service Coverage Ratio (DSCR)			
Valore	Descrizione	Importo	Note
DSCR - Entrate	Totale delle Entrate di liquidità previste nei prossimi 6 mesi	8.801.201	Periodo in esame maggio/ottobre 2021
DSCR - Giacenze iniziali	Giacenze iniziali di cassa	245.304	Valore al 3 maggio 2021
DSCR - Uscite di liquidità	Uscite di liquidità previste nei prossimi 6 mesi ad eccezione dei rimborsi dei debiti di cui al punto successivo	- 49.622	Periodo in esame maggio/ottobre 2021
DSCR - Uscite	Uscite previste nei prossimi 6 mesi per il rimborso dei debiti	- 8.247.219	Periodo in esame maggio/ottobre 2021

ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente formula:

$(\text{DSCR Entrate} + \text{DSCR Giacenze Iniziali} + \text{DSCR Uscite di liquidità}) / \text{DSCR Uscite} * -1$

risulta **pari a 1,0909**, pertanto **non sussiste uno stato di crisi dell'impresa**.

A completamento dell'analisi, prudenzialmente e seppur non richiesto, sono stati calcolati gli indici di settore di cui all'art. 13 comma 2 D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, che si riportano nel seguito:

<i>Descrizione</i>	<i>Rapporto di calcolo</i>	<i>Soglia</i>	<i>Risultato</i>	<i>Valutazione</i>
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari / Ricavi %	1,8000%	0,0001%	Nessuna criticità
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	5,2000%	57,0035%	Nessuna criticità
Equilibrio finanziario	Attività a Breve / Passività a Breve %	95,4000%	89,9775%	Allerta
Redditività	Cash Flow / Attivo %	1,7000%	2,0889%	Nessuna criticità
Altri indici di indebitamento	(Indebitamento Previdenziale + Tributario) / Attivo %	11,9000%	5,3241%	Nessuna criticità

Anche in questo caso, dall'analisi degli indici, ne deriva che non risulta sussistere lo stato di crisi dell'impresa in quanto, come detto, l'allerta scatta in presenza del superamento della soglia critica da parte di tutti e cinque gli indicatori considerati.

Periodicità del calcolo degli indici di crisi e ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L'organo amministrativo monitora, in occasione della verifica semestrale dell'andamento della gestione, gli indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Amministratore Unico che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello 231, periodicamente, il funzionamento del sistema stesso. L'Amministratore Unico, oppure il Consiglio di Amministrazione, ha altresì la responsabilità del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La nomina dell'Organismo di Vigilanza non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo, il quale assicura che le

proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tale scopo il sistema di controllo interno si basa anche sulle attività dell'Organismo di Vigilanza e sulla rendicontazione periodica delle attività svolte dai procuratori (Organi Delegati).

L'assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, i poteri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, nonché i relativi flussi informativi tra le diverse strutture del Sistema sono disciplinati dai vigenti regolamenti aziendali e Adozione di modelli di buone pratiche previsti fra cui:

- a. modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- b. codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) e relativi regolamenti interni;
- c. regolamento per il reclutamento del personale;
- d. certificazioni di qualità.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016, la società, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, ha previsto l'integrazione delle attività di controllo interno attraverso l'impianto di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale. La Funzione Internal Audit sarà volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. In un'ottica evoluta, e conforme alla natura in-house della società, la Funzione Internal Audit dovrà svolgere controlli di conformità alle norme riguardanti le società a controllo pubblico. Il soggetto incaricato dovrà agire con i necessari requisiti di indipendenza e competenza, e allo stesso verrà garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Venis ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresi la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla vigente struttura organizzativa di Venis e ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- "Parte Generale": comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- "Parte Speciale": individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in

virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;

- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Venis ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti esterni e di comprovata esperienza e competenza, rivolte a tutti i dipendenti.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Amministratore Unico con procura (rep. 115.114 notaio Carlo Candiani) ha delegato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti e Acquisti alla redazione dei documenti contabili societari. Il responsabile possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. Al medesimo responsabile sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di controllo contabile e amministrativo, ivi inclusa la responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

9. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. Sono nominati dal Sindaco del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50 comma 8 D.Lgs. 267/2000, il Presidente, uno dei sindaci effettivi ed i due sindaci supplenti. Alla Città Metropolitana di Venezia spetta la nomina di un sindaco effettivo. I sindaci così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante. Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice civile.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da una società di revisione, nominanti entrambi con delibera assembleare in data 26 luglio 2018. Rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Presidente del Collegio Sindacale Dr. Stefano Burighel;
- Sindaco effettivo Dr. Fabio Cadel;
- Sindaco effettivo Dr.ssa Valentina Martina;
- Sindaco supplente Dr.ssa Maria Giovanna Ronconi;
- Sindaco supplente Dr. Matteo Zennaro.

Società di revisione

L'attività di revisione legale viene svolta, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da KPMG S.p.A., codice fiscale: 00709600159, nominata dall'assemblea soci in data 26 luglio 2018 per il triennio 2018-2020.

10. INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI

Reclutamento e gestione del personale

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001", giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento per il reclutamento del personale pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

La governance societaria annualmente interloquisce con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Venezia, 3 maggio 2021

Amministratore Unico
Paolo Bettio